

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022



Mater Divinae Providentiae
scuola dell'infanzia paritaria

Anno scolastico 2021/2022

SCUOLA dell'INFANZIA PARITARIA
Decr. 488/2985 del 28.02.2001 - MI1A41000X
"MATER DIVINAE PROVIDENTIAE"
Via De Amicis, 17
20035 S. Margherita - Lissone -
tel. 039482329e-mail: materdivinaeprov@tiscali.it
www.scuolamaterdivinaeprovlissone.com

**"Il senso morale di una società
si misura su ciò che fa
per i suoi bambini"**

Dietrich Bonhoeffer

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dall'art. 1 della Legge 107, comma 14 a modifica ed integrazione dell'art.3 del DPR 275/99 , avvia un processo di pianificazione triennale con tutta la comunità scolastica con l'intento di esprimere le scelte (il perché) e gli impegni (il come) assunti da parte delle diverse componenti della nostra scuola, in una prospettiva evolutiva che sappia interpretare i cambiamenti della realtà in atto.

Il PTOF delinea le prospettive di orientamento operativo nel quale emergono i seguenti aspetti:

- è un piano intenzionale e ragionato per la formazione degli alunni;
- è uno strumento-guida che, razionalizzando le energie esistenti, tende all'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie;
- è uno strumento costitutivo dell'identità progettuale della scuola perché permette a docenti, alunni, famiglie e territorio di conoscere i contenuti essenziali, le scelte educative ed organizzative della nostra scuola;
- è un documento di impegni perché cerca di comunicare con chiarezza le decisioni che la scuola e tutte le componenti coinvolte si assumono in piena responsabilità.

Il PTOF è un documento di progettualità formativa da rielaborare annualmente a seguito del procedimento di valutazione con il coinvolgimento della comunità scolastica.

Il PTOF è accessibile e consultabile dalle famiglie, presso la Direzione della scuola.

Il PTOF è un documento che rappresenta ciò che la scuola offre e delinea in prospettiva linee di indirizzo e di miglioramento.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Mater Divinae Providentiae" ha consolidato un cammino di riscoperta della collegialità come motore e significato della propria opera educativa.

La recente riconfigurazione del coordinamento pedagogico, che vede operare sotto la stessa direzione la Scuola dell'Infanzia paritaria "Cuore Immacolato di Maria" e la Scuola dell'Infanzia paritaria "Mater Divinae Providentiae", comporta la necessità di estendere le modalità di collaborazione e di intervento dal punto di vista formativo, didattico e gestionale.

Inoltre, un raccordo di coordinamento territoriale sulle tre Scuole Paritarie, gestite dallo stesso Legale Rappresentante, è un obiettivo da delineare e perseguire in itinere.

Le linee di sviluppo nel triennio si definiscono all'interno delle seguenti aree progettuali:

AUTOVALUTAZIONE

- Sviluppare azioni di monitoraggio, in continuità con la ricerca promossa dall'AMISM - Milano a partire dal biennio 2016.

DIDATTICA A DISTANZA

-Approfondire le modalità di didattica a distanza e adozione degli orientamenti pedagogici LEAD: legami educativi a distanza.

DOCUMENTAZIONE

- Riquilibrare il sito istituzionale delle scuole dell'infanzia con interventi di riprogettazione dell'ambiente online funzionali a dare evidenza alle comunicazioni per scuola di appartenenza.

-Aggiornare e rendere sempre più fruibili altre piattaforme social ove pubblicare percorsi esperienziali e la documentazione in itinere.

-Attivazione di un canale preferenziale con le famiglie -mail di sezione, sulle quali caricare power point di documentazione in itinere

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Partecipare a corsi di formazione e aggiornamento promossi da Fonder

EDUCAZIONE CIVICA

-Secondo la Legge del 20 agosto 2019 e al D.M del 22 giugno 2020 n°35 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica", strutturare percorsi educativi e didattici sempre più mirati, all'interno della progettazione curricolare

INCLUSIONE

- Sistematizzare e rivedere le documentazioni prodotte sulle dimensioni dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica (PEI, comunicazione con le famiglie, la relazione, modalità di inserimento, personalizzato, DDI -Didattica Digitale Integrata) in riferimento alla Nota del 15 giugno 2020 n°1041 sul PEI e del 7 settembre 2020, pubblicazione del nuovo PEI
- Iniziative di accoglienza del bambino e della bambina adottata o in affido
- Iniziative per alunni BES

CONTINUITA' VERTICALE

-Ripensare alla Continuità, anche dentro il distanziamento fisico, nel valore di una vicinanza affettiva e pedagogica

CONTINUITA' ORIZZONTALE: famiglia e territorio

- Aggiornare nel PTOF le attività culturali proposte in collaborazione con gli enti territoriali
- Revisione e integrazione del Patto di Corresponsabilità Educativa alla luce della nuova emergenza sanitaria

IDENTITA' DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Mater Divinae Providentiae" è ben radicata nella storia parrocchiale. Nate pressoché contemporaneamente alla Parrocchia, il

29.07.1957, le due istituzioni hanno inciso profondamente sull'evoluzione del territorio. Sorta per rispondere ad un bisogno assistenziale, oltre che educativo (quando Stato e Comune non avevano ancora istituito questo tipo di scuole), la Scuola dell'Infanzia ha mantenuto la sua identità di struttura al servizio dei più piccoli all'interno della Chiesa, adeguando la propria organizzazione didattica alle esigenze dei tempi moderni. Alle Suore Misericordine, che da sempre operano nella scuola, sono state gradualmente affiancate insegnanti e una coordinatrice, laiche.

La presenza delle religiose nella struttura scolastica e la gestione parrocchiale della stessa caratterizzano i

Il progetto educativo, che si ispira ai principi cristiani di carità, accoglienza, partecipazione corresponsabile, promozione umana e spirituale.

La scuola si è negli anni ampliata fino alle attuali cinque sezioni.

Nell'anno 2002 la nostra scuola dell'infanzia ha ottenuto la parità scolastica, dopo vari adeguamenti alle strutture interne ed esterne secondo le norme vigenti, diventando così parte integrante del sistema educativo di istruzione e di formazione della città.

La scuola dell'infanzia "Mater Divinae Providentiae" fa parte della Federazione Italiana Scuole Materne, organismo che unisce e potenzia il patrimonio educativo presente sul territorio con le iniziative di Parrocchie, Congregazioni, enti, Associazioni.

L'adesione alla Federazione Italiana Scuole Materne -Fism-, consente di partecipare a coordinamenti tra scuole, unite da una comune idealità pedagogica e da una proposta educativa che fonda le sue radici nell'ispirazione cristiana.

Alla luce della Missione e della Vision, la Scuola dell'Infanzia "Mater Divinae Providentiae" ha individuato i seguenti Focus, sulla base dei quali si sviluppa il pensiero pedagogico e didattico.

FINALITA'

La scuola dell'Infanzia si pone le finalità di:

CONSOLIDARE L'IDENTITA' personale sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico mediante una vita relazionale sempre più aperta e "il progressivo affinamento delle potenzialità cognitive".

Questa meta formativa si traduce nell'attenzione a:

- sviluppare nel bambino e nella bambina la stima di sé, rafforzandone la fiducia e il senso di sicurezza;
- promuovere il controllo emotivo nelle situazioni di vita quotidiana e scolastica;
- motivare alla curiosità;
- riconoscere, apprezzare ed accettare le diversità individuali e culturali.

Si tratta in sintesi di aiutare i bambini e le bambine a costruire un'immagine positiva di sé e dell'altro attraverso la crescita del sentimento di appartenenza che matura in un ambiente di apprendimento accogliente, aperto e stimolante.

SVILUPPARE L'AUTONOMIA come fiducia in sé e fiducia degli altri.

Questo traguardo si realizza nell'attenzione a:

- promuovere occasioni per partecipare alle decisioni ed esprimere opinioni;
- favorire la capacità di interagire con gli altri nel rispetto delle divergenze;
- orientare ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

ACQUISIRE COMPETENZE per:

- produrre e interpretare messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e rappresentativi;
- mettere in moto l'intuizione, l'immaginazione, l'intelligenza creativa per lo sviluppo del senso estetico e del pensiero scientifico, mediante la soluzione di problemi e procedimenti per tentativi ed errori;
- comprendere, rielaborare e comunicare esperienze e conoscenze relative ai campi di esperienza.

VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA E SENSO CIVICO per:

- scoprire l'altro da sé;
- attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni;

- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Questi orientamenti si traducono in:

- attenzione al bene dell'altro, cura e corresponsabilità sociale
- consapevolezza nello strumento digitale come forma di dialogo di interconnessione e di incontro
- disponibilità alle relazioni, al dialogo, all'espressione del proprio pensiero nel rispetto del punto di vista dell'altro;
- consapevolezza di diritti e doveri uguali per tutti;
- riconoscimento delle regole condivise e assunzione di responsabilità nella vita quotidiana e comunitaria.

La nostra scuola si propone di favorire i processi educativi e di apprendimento dei bambini e delle bambine nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di tutti e di ciascuno, nonché delle responsabilità educative delle famiglie.

La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo ricco di esperienze concrete e di apprendimenti escludendo impostazioni scolastiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formativi, ritenendo che i seguenti connotati siano l'essenza del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti
- la valorizzazione dell'azione-gioco in tutte le sue forme ed espressioni
- il rilievo al fare esperienze significative di contatto con la natura, le cose materiali semplici e destrutturati, l'ambiente sociale e l'ambito dei Saperi per stimolare e orientare la naturale curiosità all'esplorazione e alla scoperta
- assicurare attenzione alla sostenibilità intesa come:
 - cura di sé
 - cura per l'altro
 - cura per l'ambiente

I BISOGNI FORMATIVI

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Mater Divinae Providentiae" costituisce un contesto nel quale, intenzionalmente, si cerca di rispondere in modo appropriato e coerente ai

bisogni formativi dei bambini e delle bambine, consentendo di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio IO, nella relazione con l'altro.

BISOGNO DI ESSERE ASCOLTATI E DI ASCOLTARE inteso come apertura ai sentimenti, alle esperienze e alle conoscenze espresse dai bambini e dalle bambine nonché come manifestazione di attenzione, interazione e comunicazione da parte dei bambini stessi.

BISOGNO DI RASSICURAZIONE AFFETTIVA per promuovere lo sviluppo di una immagine positiva di sé, per scoprire e per identificarsi con figure adulte significative. In particolare, soddisfacendo il bisogno di essere amato, il bambino può sviluppare la sua identità e manifestare comportamenti di sicurezza e autostima.

BISOGNO DI ESPRIMERSI IN MODO LUDICO inteso come forma privilegiata di espressione creativa, di apprendimento e di relazione.

BISOGNO DI SCOPRIRE LA PROPRIA IDENTITA' fisica e psicologica per conoscersi ed essere riconosciuti come persone uniche ed irripetibili.

BISOGNO DI INTERAGIRE per favorire rapporti interpersonali caratterizzati dall'accettazione, dal senso di appartenenza al gruppo e dalla condivisione empatica.

BISOGNO DI AGIRE, FARE E DI SCOPRIRE CREATIVAMENTE per valorizzare le potenzialità, l'originalità e i talenti propri di ogni bambino contro effetti di conformismo e ricettività.

L'analisi di nuovi bisogni emergenti relativi all'integrazione di alunni diversamente abili richiede l'adozione di attenzioni pedagogiche e strategie di intervento rispetto all'inclusione, che consentano di cooperare in maniera congiunta con le figure genitoriali, gli specialisti e gli enti preposti sul territorio.

LE SCELTE FORMATIVE

VALORI E PRINCIPI FONDAMENTALI

Il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA ha come fonte di ispirazione i seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato. La legge nel fissare i diritti e gli obblighi per le scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

In riferimento al dettato costituzionale, la scuola dell'infanzia paritaria "Cuore Immacolato di Maria" di Lissone opera nel rispetto dei seguenti principi fondamentali:

1) UGUAGLIANZA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. Con sistematica professionalità pedagogica, essa contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza delle opportunità, nel riconoscimento reciproco e dell'identità individuale.

In questo percorso la scuola si impegna a raccogliere la sfida di apertura verso la diversità, di pratica dell'uguaglianza nel rispetto delle differenze, come sancito dalla Costituzione.

2) ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

L'accoglienza si traduce in uno stile pedagogico, relazionale e comunicativo, capace di costruire un rapporto basato sulla fiducia con i genitori e con la comunità e di accogliere e comprendere le emozioni più forti.

Parlare di accoglienza come stile pedagogico significa, innanzitutto, considerare la centralità delle modalità relazionali e comunicative nel definire il rapporto educativo con il bambino e con i suoi familiari, *la disponibilità all'ascolto* può sintetizzare la significatività della relazione poiché rappresenta la premessa per costruire un rapporto basato sulla effettiva conoscenza e fiducia.

La disponibilità all'ascolto si qualifica come:

- apertura e accoglimento delle emozioni "intense dei bambini e dei loro familiari nei primi momenti dei distacchi e delle separazioni;
- attenzione ai bisogni che il bambino manifesta e a come li esprime;
- personalizzazione delle relazioni che si instaurano con ogni singolo bambino e con la famiglia di appartenenza.
- accompagnamento alla genitorialità relativamente alle strategie educative da mettere in campo congiuntamente scuola-famiglia.

3) INCLUSIONE

La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola nell'affrontare le situazioni di disabilità e fragilità in una dimensione di inclusione tra scuola e territorio.

Per raggiungere tali obiettivi formativi la scuola mette in atto le seguenti iniziative:

- L'adozione di protocollo di accoglienza per gli alunni diversamente abili
- L'uso degli strumenti istituzionali come il Profilo Dinamico Funzionale, ove ancora richiesto, e il Piano Educativo Individualizzato, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti del Servizio di Neuro Psichiatria Infantile
- I docenti curano la personalizzazione delle Unità di Apprendimento per una didattica specifica in collaborazione con gli aiuti educativi (Servizio Comunale)
- L'utilizzo di tecniche particolari come la Comunicazione aumentativa, ...
- La collaborazione con le famiglie
- La collaborazione con gli enti preposti sul territorio

VALORIZZAZIONE E CENTRALITA' DELLA PERSONA

Il bambino e la bambina al centro del processo di crescita, co-costruttori di saperi e relazioni significative.

- Tendere ad uno sviluppo integrale ed armonico della persona, considerando gli aspetti cognitivi, fisici e relazionali
- Rendere i bambini e le bambine consapevoli delle proprie emozioni, azioni, capacità, bisogni.
- Valorizzazione delle differenze promuovendo l'autostima e il rispetto degli altri

Stimolare lo sviluppo di abilità e di competenze di tutti e di ciascuno; porre attenzione alle problematiche relative alla salute e al benessere psico-fisico in un percorso che renda i bambini più consapevoli delle proprie scelte.

VALORI E PRINCIPI DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

L'ispirazione cristiana della scuola mette al centro la vita di Gesù e si esprime quotidianamente nel rispetto del prossimo e nella condivisione delle differenze, consentendo ai bambini di crescere, di arricchirsi e maturare una personalità aperta alla solidarietà, all'accoglienza, libera e responsabile.

L'azione educativa della scuola dell'infanzia paritaria di ispirazione cristiana si fonda su alcuni valori e principi ispiratori di carattere generale, dedotti dai documenti del magistero della Chiesa e dal Progetto Formativo F.I.S.M.

Ogni docente ne farà oggetto di rielaborazione personale e di approfondimento e confronto all'interno della Comunità scolastica.

1. La vita e tutta la realtà hanno un senso.

La ragione e l'intelligenza, di cui Dio ha dotato l'uomo, spingono alla ricerca di tale senso e ampliano gli orizzonti della conoscenza umana. Ci indicano la direzione verso la quale indagare, anche se non a tutto sono in grado di rispondere, soprattutto di fronte ai grandi interrogativi dell'esistenza: è qui che si apre lo spazio della fede.

2. I punti irrinunciabili della nostra fede partono dall'azione del Creatore, si concentrano nella singolarità di Gesù uomo e Dio, si vivono nell'appartenenza ecclesiale, si aprono alla **testimonianza sui valori** della vita, della **pace**, della **giustizia**, della **salvaguardia del creato**, e rimandano alla **vita eterna**, complemento e destino ultimo di ogni uomo.

3. La visione cristiana della vita offre risposte alle domande di senso, che si declinano in risposte circa:

- L'esistenza di un Dio creatore;
- La divinità del Figlio, Gesù Cristo;
- Il rapporto filiale degli uomini, fratelli in Cristo, con Dio;
- Il piano salvifico di Dio, che passa attraverso Cristo e la Chiesa;
- Il valore della vita e il significato della storia, personale e degli uomini tutti, popolo di Dio;
- La vita eterna, destino ultimo di ogni uomo.

4. Il contesto in cui si compie la nostra esperienza è quello storico, con tutte le sue caratteristiche naturali e antropologiche, ambientali e culturali, ma la nostra destinazione va oltre la storia e oltre la morte, **all'incontro con Dio**.

5. Il cammino verso la pienezza della nostra umanità, che noi chiamiamo **EDUCAZIONE**, non si percorre in solitudine. Varie istituzioni concorrono a rendere significativa la nostra vicenda, dalla **famiglia** alla **scuola**, alla **Chiesa** e alle diverse forme di aggregazione.

6. Le componenti sociali della convivenza e della solidarietà delle vicende umane si devono sempre affermare nel rispetto della persona, la cui singolarità deve sempre essere riconosciuta e valorizzata.

7. Guida e sostegno per realizzare il progetto educativo cristiano è il Vangelo, che la chiesa è impegnata a mantenere, trasmettere e diffondere.

LE SCELTE EDUCATIVE

La Scuola "Mater Divinae Providentiae" si ispira ai valori evangelici con al centro la figura di Cristo, Misericordia del Padre.

La scuola opera inoltre le seguenti scelte educative:

- Pieno rispetto dei Diritti del bambino.
- Condivisione con la famiglia del Progetto Educativo nel rispetto dei ruoli e delle peculiari funzioni educative.
- Partecipazione corresponsabile dei genitori che vengono invitati a collaborare a numerose iniziative. Essi sono presenti nei momenti di festa, nell'organizzazione dei giochi di fine anno, nella collaborazione all'evento didattico in modo pratico ed organizzativo, nell'accompagnamento dei bambini nelle uscite didattiche ed ogni volta che la loro presenza costituisce un apporto prezioso.
Questa collaborazione facilita la reciproca conoscenza fra insegnanti e genitori e fra loro creando un clima di positiva interazione scuola- famiglia.
- Promozione della Scuola come luogo di apprendimento, socializzazione, animazione e crescita della persona nella sua globalità.
- Apertura ai rapporti e alla collaborazione con il territorio.
- Offerta di un ambiente e di un'accoglienza personalizzato (attenzione alla persona).
- Collaborazione per il superamento di situazioni problematiche.
- Promozione alla maturazione dell'identità, alla conquista dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze e all'educazione ad una nuova cittadinanza.
- Realizzazione di rapporti positivi per la continuità educativa (con la famiglia e la Scuola Primaria).
- Attuazione di progetti educativi al fine di offrire maggiori opportunità di apprendimento.

STILE D'INSEGNAMENTO E PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La scuola dell'Infanzia è *scuola del fare dell'agire* del bambino.

Ai docenti è richiesta professionalità capacità di cogliere ed interpretare le diverse situazioni individuali e ambientali e di utilizzare flessibilmente le risorse disponibili e le presenti indicazioni culturali per definire i percorsi di apprendimento.

L'intero apprendimento, oltre ad essere garantito da una metodologia motivante incentrata sul soggetto che apprende, implica un approccio globale e ludico.

Partendo da un nucleo generativo, preso in esame in un arco di tempo più o meno lungo, si cerca di far leva sulla motivazione e intuizione del bambino in modo che l'apprendimento acquisti una certa valenza formativa e risulti significativo.

Il bambino, protagonista del suo divenire (con i propri bisogni affettivi e cognitivi), è il centro del progetto educativo e didattico.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le *Indicazioni* attuali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Sulla base di queste premesse, la nostra scuola predispone il *curricolo* per campi di esperienza, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo della competenza*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle *Indicazioni*.

Il percorso didattico si snoda attraverso le Unità d'apprendimento caratterizzate da obiettivi formativi adatti e significativi per ciascun bambino.

Nell'elaborazione delle Unità d'apprendimento i docenti si impegnano a sviluppare la pluralità delle intelligenze, a promuovere i punti di forza di ciascuno attraverso il **fare l'agire**.

In questa direzione i docenti incoraggiano la ricerca personale e la discussione come negoziazione, condivisione di significati, considerandole elementi centrali per la promozione di competenze strategiche nei diversi ambiti di conoscenza.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Un discorso sull'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia non può prescindere da un riferimento a quanto scritto nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Tale documento evidenzia come l'organizzazione degli spazi e dei tempi sia la risposta ai molteplici bisogni dei bambini (di sicurezza, cura, gioco, movimento, espressione, esplorazione, autonomia, relazione, intimità) e dall'altro un'espressione delle scelte pedagogiche di ogni singola scuola.

Consideriamo, quindi, come spazio di apprendimento, non solo lo spazio fisico che accoglie i bambini, e nel quale si svolgono le diverse attività, ma in senso più lato, il contesto nel quale i bambini si trovano a vivere il quotidiano, i momenti di routine e quelli di attività laboratoriali, di esplorazione, di scoperta, di condivisione, di gioco, di relazione. Ciò implica un'attenzione particolare non solo al dove tali attività vengono svolte, ma anche al come, ovvero all'insieme delle modalità educative e delle proposte didattiche e relazionali messe in atto ogni giorno, per accompagnare e stimolare i bambini nel loro percorso di crescita e di apprendimento.

L'ambiente di apprendimento, per essere funzionale ed adeguato alle esigenze dei bambini, deve possedere alcune caratteristiche essenziali. In ogni scuola gli spazi devono essere il più possibile adattati all'"ambiente ideale", anche se spesso si devono cercare dei compromessi e/o delle soluzioni "originali", attraverso un processo dinamico che li adatti alle esigenze via via emergenti.

Fondamentale è il ricercare un ambiente fisico flessibile e ricco di stimoli, che possa offrire al bambino occasioni molteplici per acquisire nuove conoscenze, esercitare abilità, esprimere la propria creatività, fare ipotesi, compiere scoperte, sperimentare, trarre conclusioni, ovvero migliorare le proprie competenze.

Nessuno spazio è considerato marginale: dai corridoi alle aule ai bagni, ogni scelta deve essere sorretta da un pensiero pedagogico.

Gli spazi devono essere corredati da supporti visivi e iconografici che possono aiutare il bambino a muoversi in autonomia, rintracciare materiali e ricollocarli dopo averli utilizzati, rendendolo protagonista del proprio agire all'interno dello spazio e coinvolgendolo nel mantenere un ordine esteriore che contribuisce a rendere rilassante l'ambiente circostante.

Libertà di movimento e autonomia infatti non significano caos, e il bambino deve imparare che ci sono regole anche per la gestione e l'utilizzo degli spazi e di ciò che offrono.

Ogni ambiente, ogni sezione deve offrire una varietà di opportunità, di esperienze fra le quali il bambino può muoversi, attraverso una pluralità di spazi dedicati e di materiali disponibili.

Saranno perciò progettati spazi per il gioco simbolico, la creatività, la narrazione, la polisensorialità, spazi intimi come tane e angoli morbidi, spazi esterni per esperienze di esplorazione e scoperta.

Stimolare i bambini non significa però immergerli in ambienti dai colori o dai suoni troppo intensi, che possono tradursi in distrazioni visive e acustiche, e quindi disturbare il bambino e impoverire la qualità delle sue esperienze.

La varietà non deve implicare spazi troppo ampi e dispersivi. I bambini non hanno bisogno di grandi spazi, ma di "ambienti su misura" che offrano loro la possibilità di muoversi in autonomia, percepire gli stimoli, interagire con i materiali, rileggere e riorganizzare le esperienze. Spazi che consentano esperienze in piccolo e grande gruppo, in cui l'adulto si muove sia come osservatore che come mediatore di tali esperienze, condividendo i percorsi di esplorazione dei bambini, stimolandone e condividendone la curiosità e il senso di meraviglia.

I materiali devono essere in quantità sufficiente per consentire interazioni, assemblaggi, progettualità da parte dei bambini, ma non devono rendere l'ambiente caotico e disorganizzato. Va prestata attenzione alla qualità piuttosto che alla quantità. Essi devono inoltre essere organizzati selezionati precedentemente con chiarezza espositiva e coerenza. Nulla deve essere lasciato al caso.

Sono da privilegiare materiali de-strutturati e di riciclo: aprono la strada ad una molteplicità varietà di percorsi, d'interazioni, di esplorazioni, di connessioni lasciando il bambino libero di scoprire, sperimentare, ricercare. Sono molto più ricchi di potenzialità rispetto ai materiali che prevedono un'unica modalità esplorativa.

Un'attenzione particolare va sempre data alla sicurezza degli spazi che i bambini possono sperimentare in autonomia. In tali spazi i materiali devono essere adatti ai bambini e facilmente accessibili. Tutto ciò che il bambino, invece, può o deve esplorare con l'adulto deve essere in qualche modo "mediato" dallo spazio (su un ripiano più alto, dentro una scatola trasparente chiusa) ma riconoscibile dal bambino in modo che egli possa esprimere il desiderio di cimentarsi con quel materiale.

Perché gli ambienti siano davvero significativi per i bambini, devono essere affettivamente carichi: devono conservare le tracce degli "attraversamenti" dei bambini, accogliere le loro storie, rispondere ai loro bisogni, a quelli delle loro famiglie e delle loro insegnanti. Lo spazio prende forma attraverso una molteplicità di linguaggi che si intrecciano per renderlo vivibile per tutti: fotografie, immagini, frasi semplici, citazioni più complesse. Il tutto per renderlo "leggibile" sia dai bambini che dagli adulti.

Ambiente di apprendimento quindi come SPAZIO FISICO esteticamente gradevole e ricco di stimoli; come SPAZIO ORGANIZZATO in modo funzionale per rispondere ai bisogni dei bambini e

delle bambine: come SPAZIO d'AZIONE, creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni; come SPAZIO EMOTIVO-AFFETTIVO in cui apprendere anche relazionandosi con gli altri e imparando a cooperare.



LE SCELTE PROGETTUALI

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

In linea di continuità con i riferimenti precedenti e attraverso l'ascolto, l'osservazione e la lettura delle tracce e dei bisogni dei bambini e delle bambine, le insegnanti elaborano proposte significative e ricercano strumenti adeguati, teorici ed operativi, per lo svolgimento delle attività.

La progettualità della scuola esprime lo stile educativo e le scelte che sostengono il lavoro degli insegnanti e i significati del loro agire. Si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

L'impegno progettuale si concretizza tenendo conto dei temi, dei problemi e delle domande che sorgono nelle interazioni sociali con le bambine e i bambini.

In quest'ottica la lettura dei bisogni non caratterizza solo la fase preliminare della progettazione ma diviene il "**filo rosso**" delle esperienze e delle proposte avanzate.

L'approccio progettuale e metodologico ci consente ai docenti di individuare un nucleo generativo che possa coinvolgere i bambini e le bambine a livello motivazionale e porsi come "collante" dei differenti tracciati operativi, facendo leva sull'esperienza diretta, sulla formulazione di ipotesi, sul procedere per tentativi ed errori come vie privilegiate per accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La traccia iniziale della progettazione, dapprima a grandi linee, si modula *in itinere* e si alimenta delle tracce dei bambini divenendo un'ipotesi di lavoro a prova di imprevisti e di sorprese.

Sulla base delle osservazioni iniziali e periodiche si elaborano attività educative e didattiche organizzate nei diversi campi di esperienza finalizzate a:

- promuovere l'identità del bambino a partire dal suo essere persona in relazione;
- riconoscere ed accettare l'altro come uguale a sé ma diverso;
- sostenere la partecipazione ai momenti di festa tradizionali.
- sviluppare la competenza in riferimento ai diversi campi di esperienza.

L'idea di bambino competente e artigiano della propria esperienza e del proprio sapere rappresenta il riferimento centrale della progettazione. La proposta di compiti autentici in situazioni di laboratorio con l'uso di materiale semplice e destrutturato, pone le condizioni per mobilitare sapere, saper essere e saper fare.

La programmazione dell'attività didattica risponde a criteri di efficacia e flessibilità. Concretamente le attività didattiche vengono organizzate con modalità diverse da sezione a

sezione nel rispetto delle diversità dei gruppi di apprendimento e allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, in considerazione dei diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei bambini.

Sono, pertanto, previste:

- attività di gruppo in sezione;
- attività a piccolo gruppo;
- attività di intersezione per gruppi omogenei; (sospesa nel periodo di emergenza sanitaria)

La flessibilità organizzativa così realizzata consente di rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi di ogni bambino, con attenzione particolare alle necessità specifiche dei bambini stranieri, dei bambini in situazione di handicap e, in generale, di tutti i bambini in difficoltà. Anche la gestione delle risorse umane è orientata ai criteri di efficienza e flessibilità, tenuto conto, naturalmente, di quanto previsto dalle norme sull'impiego dell'organico a livello delle tre scuole paritarie sul territorio.

La flessibilità oraria, in special modo durante questo periodo emergenziale, e in generale, è condizione imprescindibile per l'attuazione di alcune attività curricolari e laboratoriali.

Riveste importanza fondamentale anche l'**allestimento degli spazi** delle sezioni, che è generalmente improntato alla creazione di diversi "luoghi" proposti allo svolgimento di specifiche attività, come ad esempio: spazi per i laboratori, ateliers per le attività creative, angoli dedicati per la lettura e il gioco, spazi allestiti per eventi speciali, etc ...

Le attività curricolari, inoltre, vengono arricchite e ampliate con uscite e visite didattiche (sospese in questo anno di emergenza sanitaria), finalizzate alla conoscenza e all'ambiente in cui si vive.

Per i laboratori e i progetti, si rimanda alla sezione dedicata.

E' anche previsto l'allestimento di spettacoli teatrali e drammatizzazioni in momenti significativi dell'anno scolastico, ad esempio in occasione delle festività religiose, della festa del papà, della mamma e dei nonni, nonché in occasione della chiusura dell'anno o dell'adesione a progetti particolari.

Per gli orari si rimanda al Regolamento della scuola.

CAMPI DI ESPERIENZA

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

1. Il sé e l'altro: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

2. Il corpo in movimento: identità, autonomia, salute.

3. Immagini, suoni, colori: gestualità, arte, multimedialità

4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura.

5. La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

IL SÉ E L'ALTRO

È il campo dello sviluppo affettivo-emotivo, sociale, etico-morale, religioso. Fa emergere domande ed interrogativi esistenziali circa il senso della propria esistenza, l'origine della vita, il senso della morte, il motivo delle cose, l'esistenza di Dio; apre al dialogo; matura la capacità di capire e di cooperare; sviluppa un atteggiamento di attenzione e rispetto delle diversità; riconosce ed assume i valori universalmente condivisibili; educa ad una chiara sensibilità multiculturale.

SVILUPPO AFFETTIVO ED EMOTIVO: promuove l'autonomia, canalizza l'aggressività, rafforza lo spirito di amicizia e la fiducia.

SVILUPPO SOCIALE: matura la conoscenza dell'organizzazione della società, permette di scoprire le tradizioni e di partecipare agli eventi della vita sociale, aiuta a comprendere i bisogni dell'altro.

SVILUPPO ETICO-MORALE: riconosce il valore e la dignità di ogni soggetto umano, sviluppa l'autostima, il senso di responsabilità, il senso di appartenenza e il senso di accoglienza.

- **SVILUPPO DI ATTEGGIAMENTI CORRETTI VERSO LA RELIGIOSITÀ:** coglie le espressioni proprie della religiosità (preghiera, celebrazioni), coglie il messaggio della religione cattolica:
 - evangelico
 - dell'amore
 - della fratellanza
 - della pace

All'interno dei campi di esperienza si privilegiano alcune attività:

conversazione e riflessione dialogo e confronto su temi esistenziali e religiosi.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

È il campo della motricità-corporeità: contribuisce alla maturazione del bambino e promuove la coscienza del corpo. Attraverso lo sviluppo delle abilità motorie il bambino acquisisce capacità di discriminazione, controlla schemi dinamici e posturali, viene educato alla salute, scopre e conosce la propria identità sessuale, sviluppa una positiva immagine di sé.

L'attività motoria privilegia il gioco cognitivo, socializzante e creativo, nella quale i bambini avranno l'occasione di apprendere divertendosi.

All'interno del campo di esperienza si privilegiano alcune attività:

giochi motori,

attività che consentano la scoperta e l'interiorizzazione del sé corporeo in stasi e in movimento,

pratiche di routine per favorire l'autonomia (pratiche igieniche...).

IMMAGINI, SUONI, COLORI

È il campo della espressività e dell'arte; manipolazione visiva, sonoro-musicale, drammatico-teatrale, audio-visuale, mass-mediale. La nostra scuola accoglie ed usa i vari linguaggi per porre le basi di una creatività produttiva. Utilizzando la multimedialità in forma educativa i bambini potranno sperimentarsi attraverso le manipolazioni di vari materiali per conseguire specifiche abilità e valorizzare gli stili personali, sviluppando processi di identificazione attraverso il gioco simbolico, libero e guidato, stimolando la sensibilità musicale, intervenendo in modo creativo su cartoon, fumetti, pubblicità... L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per osservare con occhi diversi il mondo che li circonda, per orientarli verso questa propensione che li educa al sentire estetico e al piacere del bello.

All'interno del campo di esperienza si privilegiano alcune attività:

espressione grafico -. Pittorica

canto corale, utilizzo di strumenti musicali

drammatizzazione e rappresentazione di storie

attività manipolative con diversi materiali a disposizione.

I DISCORSI E LE PAROLE

È il campo delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta, finalizzata ad acquisire capacità di comunicazione ed espressione; il bambino si impegna a manifestare idee proprie, si abitua ad ascoltare e capire, impara a descrivere situazioni, rievocare fatti ed eventi, analizza figure via via più complesse. La nostra scuola si propone di favorire la conversazione nel piccolo gruppo e l'interazione con i coetanei specie nel gioco simbolico; attraverso la lettura dell'adulto stimolerà la familiarizzazione con i libri, organizzando angoli per la conversazione e la lettura.

All'interno del campo di esperienza si privilegiano alcune attività:

iniziative per favorire la comunicazione di base, la verbalizzazione di esperienze, giochi verbali

ascolto di storie, di conversazioni per apprendere e arricchire il lessico

prendendo spunto dalla realtà stimolare la formulazioni di ipotesi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

È il campo matematico-intellettuale, che sviluppa la capacità di raggruppare, ordinare, misurare, localizzare, quantificare, seriare, porre in relazione, partendo dall'esperienza per arrivare ai concetti; l'insegnante utilizzerà strategie di gioco, osservazione, riflessione orale per allestire contesti significativi e attività di vita quotidiana, che propongono operazioni di matematizzazioni e guidano il bambino all'uso di espressioni adeguate di quantificazione-ordinamento-comparazione. La natura che ci circonda con le sue bellezze, le sue forme e i suoi colori, promuove nei bambini un atteggiamento finalizzato alla prima formazione di abilità scientifiche, motivandoli a compiere esperienze significative,

a riconoscere l'esistenza di problemi e a cercarne la soluzione.

Esplorando, osservando, manipolando, elaborando previsioni ed ipotesi il bambino a scuola attiva la capacità di sperimentazione e discussione per potenziare e disciplinare la curiosità, favorire l'esplorazione e il gusto per la scoperta, utilizzando tutte le strategie di gioco che sfruttano anche le dimensioni temporali: simultaneità, successione, durata.

Nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, le insegnanti individuano, dentro i vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare, i **traguardi** per lo sviluppo delle competenze orientano l'operare delle insegnanti, per trasformarlo in obiettivi di apprendimento; occorre attenzione e responsabilità nel creare occasioni volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

I traguardi di sviluppo non sono né obiettivi didattici che l'insegnante pone come guida delle proprie unità di apprendimento, né livelli che l'alunno deve dimostrare di

possedere, ma **riferimenti** che aiutano i docenti ad avere una maggiore consapevolezza nella loro azione.

All'interno del campo di esperienza si privilegiano alcune attività:

attività di routine: osservare, contare, raggruppare, ordinare, seriare, classificare, confrontare.

Attraverso esperienze concrete favorire la coscienza temporale e spaziale.

La scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, si propone di raggiungere i seguenti traguardi di sviluppo:

- **Consolidamento dell'identità**
- **Sviluppo dell'autonomia**
- **Acquisizione delle competenze**
- **Vivere le prime esperienze di cittadinanza**

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA "IRC"

L'insegnamento della Religione cattolica si qualifica come proposta culturale orientata a favorire la crescita armonica della persona e avviare prime risposte di senso per la comprensione della realtà.

Tale insegnamento si colloca nel quadro delle finalità della scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana e tende a promuovere la maturazione dell'identità anche nella dimensione religiosa, orientando i bambini a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica.

Il progetto educativo che sta alla base della proposta religiosa si ispira al Vangelo di Gesù e si traduce in atteggiamenti di accoglienza e in percorsi di graduale scoperta di temi valoriali ed esistenziali (il senso della vita, il senso della morte, la gioia, il dolore).

DALL'OSSERVAZIONE ALLA VERIFICA-VALUTAZIONE

Per valorizzare la specificità di ogni bambina e bambino, la scuola si avvale di un'osservazione *partecipe*: "raccolge" quello che è il *pensiero autentico* del bambino e della bambina e lo traduce in attività didattiche, in un *modo di fare scuola* che pone il bambino al centro del processo di formazione.

Nella nostra scuola dell'infanzia sono attivati momenti di osservazione iniziale per conoscere il bambino, la bambina che abbiamo davanti e relazionarci in modo funzionale con lui/ lei, e osservazioni in itinere, allo scopo di verificare se e fino a che punto le conoscenze e le abilità incontrate durante le attività didattiche dei diversi campi di esperienza sono diventate competenze personali dei bambini.

L'osservazione sistematica, effettuata da parte delle insegnanti con strumenti specifici, si articola in diverse fasi:

- *momenti iniziali*, mirati a delineare un quadro di partenza delle capacità con cui ogni bambino entra nella scuola;
- *momenti intermedi ed interni alle diverse sequenze didattiche*, per adeguare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- *momenti finali*, per accertare il grado e il livello di maturazione e di apprendimento di ciascun bambino.

L'osservazione sistematica viene concepita come un'azione interna al processo di insegnamento-apprendimento **che parte da uno sguardo fiducioso ed accogliente nei confronti delle bambine e dei bambini**, della loro natura, delle loro peculiarità e inclinazioni, contraddistingue i momenti di vita quotidiana e di lavoro didattico e si ripresenta come fondamentale nella verifica-valutazione finale per la sintesi degli elementi raccolti sul campo.

" La qualità della sintonia, dell'ascolto e delle risposte che la bambina e il bambino riceve dai caregiver, incidono sull'immagine di sé, sulla fiducia che darà agli altri adulti di riferimento, sulla sua immagine del mondo esterno."

La valutazione è attuata alla fine del percorso formativo dal collegio docenti ed è finalizzata a delineare un bilancio rispetto agli esiti formativi, alla qualità degli interventi didattici, alle modalità relazionali ed operative degli insegnanti e al significato complessivo dell'esperienza educativa.

Una valutazione, dunque, di tipo antropocentrico, nella quale prevale la prospettiva formativa sugli aspetti certificativi e quantitativi, rafforzando l'atteggiamento di ascolto degli alunni, l'osservazione partecipe, la narrazione più che la misurazione dell'esperienza svolta.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE INDIVIDUALI

Aderendo a tale prospettiva di valutazione, nella Scuola dell'infanzia paritaria "Cuore Immacolato di Maria" si adotta il *profilo* delle competenze individuali quale contenitore che raccoglie le esperienze più significative del bambino relative al suo percorso formativo nell'ambito della scuola dell'infanzia. Il nostro *profilo* è come un "mosaico fotografico", dove singole fotografie, scattate in tempi, in occasioni e in luoghi diversi per un periodo considerevole ma sempre dello stesso bambino, danno la possibilità di ricostruire i processi esperienziali e i momenti significativi vissuti dal protagonista, documentandoli con materiali che permettono di comprendere "che cosa è avvenuto", che cosa sa fare il bambino, in che modo lo sa fare e che cosa gli piace fare di più e quali emozioni sono scaturite dall'azione-gioco.

DOCUMENTAZIONE

I percorsi progettati e attuati a livello didattico trovano nella documentazione una modalità privilegiata per vivere in modo attivo il proprio fare scuola, mettere a fuoco gli aspetti di maggior rilevanza sul piano didattico, raccogliere tracce su ciò che si pensa e ciò che si fa.

Il nostro modo di fare documentazione consente di intravedere i significati fondamentali del rivedersi e del ripensarsi.

Il "rivedersi" permette a tutti gli attori di recuperare a distanza riflessioni, proponimenti e ripensamenti per alimentare nuovi e diversi percorsi.

Il "ripensarsi" come progetto di crescita collettiva fa emergere l'idea di processo che non è solo dei bambini ma è anche fortemente degli adulti-educatori.

Nell' esperienza attuale la forma di documentazione utilizzata è rappresentata dalla raccolta sistematica di materiali diversi (fotografie, elaborati grafici, pensieri dei bambini, testi scritti, ...), costruiti dal bambino e organizzati in una dimensione evolutiva che tiene conto sia della temporalità della proposta così come viene presentata nel corso dell'anno, sia del significato fortemente personale che ciascun bambino vi ha attribuito. Dall'anno scolastico in corso, la documentazione verrà inviata alle famiglie tramite una mail di sezione dedicata così che possa essere visionata, valorizzata e possa consentire ai bambini e alle famiglie di verificare in itinere la memoria storica del lavoro svolto a scuola.

Inoltre è diffusa anche per via telematica attraverso il sito della scuola.

PATTO FORMATIVO E DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La scuola è uno spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro *domande di senso* in coerenza con le scelte della propria famiglia.

Il sentiero che dalla scuola torna e ritorna alla famiglia rappresenta un vero luogo di incontro e di riflessione.

Il Patto educativo di corresponsabilità (istituito dall'art.5-bis del D.P.R 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 DPR 235/2007) ha come obiettivo di impegnare le famiglie, sin dal momento dell'iscrizione, a **condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa**.

Questo "**patto**" tra la scuola e la famiglia nasce dalla **necessità di costruire una comunione di intenti e finalità che diano voce ai diritti e ai doveri di tutti**, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella scuola. Insegnanti/Educatrici e genitori, infatti, non si trovano schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella chiarezza e nella fiducia reciproca, per creare una scuola che sia portatrice di valori di esperienze positive per crescita sana **delle bambine e dei bambini** e per il benessere della famiglia.

Nello specifico, a fronte della complessa situazione emergenziale nella quale la scuola si trova a doversi ripensare alla luce delle normative Regionali e Ministeriali atte a contenere la situazione epidemiologica legata al Coronavirus, questo documento si carica di significati ancora più profondi: è necessaria, infatti, un'autentica collaborazione e sinergia tra la scuola e famiglia nella consapevolezza che ogni ridefinizione del servizio (revisione orari di apertura, riconfigurazione dei gruppi di apprendimento, ...) nasce dal tentativo di conciliare le esigenze sanitarie con quelle pedagogiche, per poter progettare un servizio educativo sostenibile.

La scuola incoraggia la collaborazione con le famiglie anche attraverso incontri periodici svolti in forma assembleare e/o individuale e consulenze pedagogiche a sostegno, in situazioni di criticità.

CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI

1. I bambini hanno diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che vengono loro offerte, senza intralci né disfunzioni. Hanno il diritto che tutto il tempo trascorso a scuola sia funzionale alla qualità del progetto educativo per loro e con loro ideato.

2. I bambini hanno il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti, sicuri, adeguati ai loro bisogni.
3. I bambini hanno diritto di crescere nella stima di sé, affermando la propria autonomia. Essi devono essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.
4. I bambini hanno diritto di proporre attività di apprendimento e non, da gestire in gruppo e individualmente.
5. I bambini hanno diritto al gioco libero e/o organizzato nei tempi stabiliti dall'orario scolastico.
6. I bambini hanno il diritto di essere seguiti nel loro lavoro, di essere rispettati nei tempi richiesti dallo svolgimento delle attività, di ricevere aiuto se necessario, dall'insegnante o dai compagni.
7. Tutti i bambini hanno diritto ad essere rispettati dagli altri bambini e dagli adulti che si occupano di loro. Hanno il diritto di comprendere il significato di eventuali rimproveri, che sono diretti a correggere comportamenti inadeguati e non mettere in discussione il loro valore come persona.

CARTA DEGLI IMPEGNI DI DOCENTI E GENITORI

- 1) Gli insegnanti s'impegnano a rispettare i diritti dei bambini previsti dalla Carta.
- 2) Gli insegnanti si impegnano ad offrire la loro professionalità mettendosi continuamente in relazione con i genitori, in modo da portare avanti un cammino educativo comune.
- 3) I genitori hanno il dovere di rispettare l'orario stabilito dalla scuola nel rispetto dei bambini e dell'articolazione della giornata scolastica.
- 4) I genitori hanno diritto di essere informati sul piano educativo e didattico (obiettivi educativi e didattici, strategie, verifiche, valutazione).
- 5) I genitori hanno il dovere di impegnarsi a partecipare agli incontri formativi/ informativi che la scuola propone e ai periodici colloqui individuali.

CARTA DEGLI IMPEGNI DEI BAMBINI CONDIVISI CON I GENITORI

1. I bambini hanno il dovere di utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi e i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri.
2. I bambini hanno il dovere di rispettare le regole fissate dall'organizzazione della scuola.

3. I bambini hanno il dovere di rispettare tutti gli adulti, gli insegnanti, gli operatori scolastici, i genitori che si occupano della loro educazione.

4. I bambini hanno il dovere di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti dell'insegnante sul piano del comportamento e dell'apprendimento.

FATTORI DI QUALITA' DELL' OFFERTA FORMATIVA

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Mater Divinae Providentiae" si caratterizza per l'attenzione a realizzare la continuità del processo educativo, lo stile dei **rapporti interpersonali** tra il personale docente (*collegialità*), tra docenti e i bambini (*relazioni educative*), tra docenti e famiglie ed extra-scuola (*comunità educativa*), per l'attenzione a scelte metodologico - didattiche mirate alle esigenze dei bambini nella loro totalità.

CONTINUITA'

Al fine di promuovere la continuità del processo educativo, la scuola assicura momenti di raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo tra gli asili nido, le scuole dell'infanzia, e le scuole primarie.

Le iniziative di collaborazione si traducono in una serie di momenti specifici:

- Comunicazione di informazioni sugli alunni e sulle precedenti esperienze di socializzazione sia al nido che in famiglia;
- Collaborazione con le scuole di grado inferiore e superiore: asilo nido e scuola primaria;
- Visita alla scuola primaria e scambio di informazioni tra le varie scuole al fine di costruire un Progetto di "Continuità-Accoglienza". Per l'inserimento nella scuola primaria, nello specifico, sono previsti:
 - un incontro tra i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che si svolge nel mese di maggio.
 - compilazione del profilo osservativo del bambino al termine della scuola dell'infanzia (vedi allegato)
 - colloqui strutturati tra docenti di Scuola dell'infanzia e Scuole Primarie per la trasmissione delle informazioni rispetto alle competenze acquisite dai singoli bambini (mese di Giugno).
- Organizzazione di una giornata di "**scuola aperta**" per i genitori che vogliono conoscere la nostra realtà scolastica (Open Day tra il mese di novembre e dicembre) e per i nuovi bambini iscritti, visita e attività in sezione. (mese di Giugno).

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola dell'Infanzia "Mater Divinae Providentiae", per rispondere all'emergere di difficoltà ascrivibili ai quadri di DVA e BES, ha predisposto un percorso di accompagnamento ai bambini e alle bambine, attraverso la stesura di piani personalizzati. Il percorso di inclusione dei bambini DVA è sostenuto dalla collaborazione con l'equipe psico-pedagogica del servizio sanitario territoriale (UONPIA...)

La presenza di un educatore specializzato in aiuto alla persona, si completa con l'intervento e la cura dell'insegnante curricolare e di sostegno. I bisogni dei bambini e delle loro famiglie trovano risposta

in una relazione efficace, capace di prendersi "cura", di focalizzare l'attenzione sui problemi nel loro contesto, di entrare in relazione empatica con bambini e famiglie, con l'obiettivo di costruire ponti anche in situazioni iniziali di grande diffidenza.

Il lavorare insieme alle famiglie, in una relazione educativa intenzionale e finalizzata, anche attraverso consulenze educative, ha generato buone pratiche educative spendibili nella scuola e in famiglia.

Inoltre, incontri mirati con gli specialisti ci consentono di monitorare in maniera competente e ridefinire in itinere gli interventi educativi e didattici.

Secondo il nuovo "modello" PEI pubblicato in data 7 settembre 2020, la consulenza educativo-didattica si orienta tenendo conto dei seguenti Focus:

- Motivazione consulenza
- Dimensione familiare (modalità di relazione adulto-bambino, rapporto con il cibo, routine quotidiane, addormentamento ...)
- Dimensione scolastica (area relazionale e cognitiva)
- Strategie educative messe in atto e suggerite
- Lavoro di rete (progettualità condivise)
- Osservazioni e verifica

Il Progetto Educativo Individualizzato, strutturato attraverso il lavoro condiviso da diverse figure professionali (coordinatrice, insegnante curricolare, educatrice, insegnante di sostegno), tiene conto delle seguenti dimensioni di osservazione:

a Dimensione della relazionale, dell'interazione e della socializzazione

b Dimensione della comunicazione e del linguaggio

c Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

d Dimensione cognita, neuropsicologica e dell'apprendimento

Inoltre, vengono attivati i seguenti FOCUS:

1. obiettivi educativi-didattici, strumenti, strategie e modalità
2. Osservazioni sul contesto e interventi per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo
3. Organizzazione generale e utilizzo delle risorse
4. Interventi extrascolastici attivi

Il progetto di lavoro viene, dopo la stesura, condiviso con la NPS e i genitori del bambino/a.

LA COLLEGIALITA'

La collegialità, in fase di progettazione, **si realizza** attraverso:

- la revisione del Progetto Educativo;
- la formulazione di obiettivi formativi e la definizione delle Unità di apprendimento;
- la costruzione/compilazione del *Profilo Osservativo* delle competenze individuali

si concretizza:

- in atteggiamenti coerenti alla scelta di fede;
- in una impostazione metodologica comune, nel rispetto delle finalità educative, delle varie attività proposte in sezione e delle specifiche esperienze attivate nei laboratori;
- nel rispetto dell' originalità e delle potenzialità di ogni singola insegnante;
- nel rispetto della diversità dei bambini e delle bambine e nella preoccupazione di valorizzare i talenti" di cui ciascuno dispone.

LA RELAZIONE EDUCATIVA

La relazione educativa fra il personale docente, le persone operano nella scuola e i bambini, si connota con l'attenzione alle caratteristiche psicologiche dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni.

Il ruolo dell'insegnante si esplica nell'osservare ed intervenire in maniera autorevole, orientando e rendendo consapevole il bambino del suo fare e del suo agire.

L'atteggiamento qualificato deve sostenere nel bambino l'autostima, la fiducia nelle proprie capacità, una positiva idea di sé e degli altri.

In questo modo il bambino acquisisce sicurezza ed autonomia.

Nel rispetto dei bambini, in quanto persone con bisogni affettivi-cognitivi e ritmi di sviluppo personali, la giornata scolastica viene articolata in modo da garantire una equilibrata distribuzione delle attività.

LA COMUNITA' EDUCATIVA

La comunità educativa della nostra scuola è orientata a divenire sempre più comunità educante.

Si pone obiettivi in linea con la natura della scuola stessa, facendo scelte sostenute dai nuovi strumenti offerti dall'autonomia scolastica.

La scuola s'impegna a realizzarli con la cooperazione dei genitori, delle risorse del territorio e di tutta la comunità scolastica.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO E ORGANIZZATIVO

A seguito di una riflessione, da parte della dirigenza, sulla gestione pedagogico-didattica e sull'organizzazione della scuola, è stato istituito un Coordinamento Pedagogico e Organizzativo di rete, formato da alcune coordinatrici, come referenti di scuole dell'infanzia, e da un responsabile di zona del coordinamento pedagogico che assolve ad alcuni compiti fondamentali:

- Condividere le normative vigenti
- Rilevare i punti di forza e di debolezza che emergono dalle diverse scuole
- Condividere le strategie per la soluzione delle diverse problematiche
- Proporre corsi di formazione e aggiornamento (sia per le coordinatrici che per le insegnanti)
- Creare una rete di contatti all'interno delle scuole

All'interno della scuola è presente la Coordinatrice/ Direttrice delle attività educative didattiche formalmente delegata dal legale rappresentante che svolge i seguenti compiti:

- Vigila sul personale docente e non docente in servizio
- Provvede collegialmente alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del P.O.F, ai sensi della normativa vigente (D.P.R 275/99)
- Cura la tenuta del registro delle iscrizioni degli alunni e dei registri dei verbali degli organi collegiali
- Vigila affinché le insegnanti compilino i registri delle sezioni e le schede di rilevazione delle competenze individuali
- Convoca e presiede gli organi collegiali previsti dal Regolamento della scuola; con riferimento agli aspetti educativi e didattici
- Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento della offerta formativa
- Propone al legale rappresentante iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente
- Partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività organizzate dalla FISM Provinciale

- Anima e incentiva la partecipazione al coordinamento territoriale mediante reti di scuole espressamente organizzato dalla FISM
- Collabora attivamente con il coordinatore di zona
- Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica
- Promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica
- Propone e valuta iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa
- Vigila sulla funzionalità della mensa scolastica
- Fornisce informazioni agli organismi statali preposti alla vigilanza in ordine alle scelte metodologiche e alle strategie didattiche attivate, sentito il legale rappresentante
- Promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- Offre consulenza ai genitori
- Cura i rapporti con l'equipe medico-psico--pedagogica in presenza di alunni diversamente abili
- Supervisiona i colloqui individuali delle insegnanti e li presiede laddove è necessario
- Relaziona al Legale Rappresentante in ordine alle materie di propria competenza

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti rappresenta un elemento essenziale del processo d'innovazione della scuola e della qualità culturale del servizio che la scuola stessa offre. Dal 2016, la scuola ha aderito ai corsi di formazione FONDER.

Il collegio docenti, ogni anno, approva i percorsi di formazione che più rispondono a motivati bisogni formativi.

Inoltre da qualche anno le insegnanti partecipano periodicamente ad incontri tenuti da una pedagoga che le segue sia nella stesura delle Unità di Apprendimento, sia nell'aggiornamento pedagogico.

Per quanto riguarda l'insegnamento alla religione cattolica, le docenti, per mantenere l'idoneità all'insegnamento, frequentano corsi annuali di aggiornamento, istituiti dalla Curia di Milano.

La scuola ha anche stipulato una convenzione con l'Università Cattolica per accogliere le studentesse in formazione iscritte al corso di Scienze della Formazione Primaria, per il percorso di tirocinio. Inoltre ha stipulato nuove convenzioni con le scuole sul territorio per accogliere studentesse per stage e alternanza scuola-lavoro.

Nella prospettiva di sviluppo lungo il triennio, la scuola si propone di aderire a corsi di formazione specifica sui seguenti temi:

- Corsi sulla competenza digitale

- Corso di outdoor education
- Corso propedeutico alla metodologia maieutica
- Corsi sull'animazione musicale
- Corsi di accompagnamento alla scuola Primaria
- Corsi di aggiornamento Primo soccorso, Antincendio e Sicurezza

PROPOSTE E PROGETTI DI LABORATORIO

La realizzazione di una scuola di qualità per tutti parte da relazioni e apprendimenti significativi, per giungere alla formazione di competenze, sul piano affettivo- emotivo-cognitivo/culturale, durature. A questo proposito, vengono selezionati saperi essenziali, utilizzati strumenti e ambienti adeguati, supportati da un'organizzazione didattica e metodologica delle attività laboratoriali qualificate.

Laboratori settimanali di Psicomotricità e Lingua inglese (con insegnanti specialisti)

Laboratorio IRC (insegnamento religione cattolica)

Laboratori per traguardi di competenza diversificati in relazione alla programmazione annuale

Laboratorio Artistico "Crescere con l'arte" (Pinacoteca Lissone)

Laboratorio di Continuità per il passaggio alla Scuola Primaria (gruppo grandi)

Laboratorio di potenziamento cognitivo, linguistiche e di facilitazione alle prassie fino motorie (a piccolo gruppo)

Laboratorio animazione musicale (anche per i genitori)

Laboratorio teatrale (anche per genitori)

Laboratorio per competenze (gruppo grandi)

Laboratorio di cucina

Orto a scuola

Progetti sul territorio, promossi dall'amministrazione comunale, alla quale la scuola partecipa:

- 2015/2016: "EXPO... niamoci al futuro"
- 2016/2017: "La Bellezza ... intesa come modalità di approccio alla conoscenza"
- 2017/2018: "La Carta dei Doveri"
- 2018/2019: "Il rispetto dell'ambiente cittadino"
- 2019/2020: "E tu di che sport sei?" (Sospeso per emergenza sanitaria da Covid)
- Attività di animazione alla Casa di Riposo Agostoni
- Uscite didattiche a tema
- Feste a tema: Mamma, Papà, Nonni

ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

CRITERI D'USO DELLE RISORSE UMANE

La comunità educativa è formata:

- ❖ Dal Presidente-Legale Rappresentante parroco dell'Unità pastorale
- ❖ Coordinatrice
- ❖ Dal personale docente
- ❖ Dagli specialisti esterni che operano all'interno di progetti specifici
- ❖ Dalla segretaria
- ❖ Dal personale ausiliario
- ❖ Dai genitori
- ❖ Dai bambini

Presidente: Don Tiziano Vimercati -Parroco pro-tempore-
E' Legale Rappresentante della scuola. Risiede in piazza Giovanni XXIII ed è disponibile su appuntamento.
(039-480214)

Coordinatrice delle attività pedagogiche-didattiche: Angela Riva
Svolge funzioni di coordinamento pedagogico- didattico in ordine al progetto educativo della scuola (in linea con I principi generali della Costituzione e con I valori che qualificano la scuola dell'infanzia "cattolica" e /o di ispirazione cristiana)

Insegnanti:

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità a livello progettuale e didattico.

L'organizzazione delle attività si fonda sulla modularità degli interventi e sulla corresponsabilità educativa, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili.

La segretaria adempie ai compiti amministrativi, gestisce i fornitori, i tecnici, la manutenzione della scuola, acquista materiale didattico sulla base delle indicazioni e scelte collegiali.

Il personale ausiliario è competente dell'igiene e della buona funzionalità dei vari spazi ed è consapevole della valenza educativa del proprio operato.

A tutto il personale è richiesta una scelta di fede che fa di ogni educatore di scuola cattolica un evangelizzatore.

La nostra scuola ha sempre investito per promuovere la partecipazione dei genitori al progetto formativo, nella consapevolezza che una buona alleanza fra scuola e famiglia possa rendere più proficuo ogni intervento educativo, pur nel rispetto dei ruoli specifici e complementari e delle decisioni assunte dal Collegio docenti.

I momenti per realizzare questa collaborazione sono diversi e a vari livelli:

- ❖ L'accettazione e la condivisione del piano educativo
- ❖ La partecipazione in termini di idee e contributi alla progettazione
- ❖ La partecipazione agli incontri formativi, ai colloqui, alle assemblee
- ❖ La disponibilità a svolgere l'incarico di rappresentante di sezione
- ❖ La collaborazione nello svolgimento delle attività educative e didattiche (attività di laboratorio, teatro, uscite didattiche)

La collaborazione dei genitori al progetto formativo della scuola si realizza concretamente all'interno degli organismi di partecipazione scolastica.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

Assemblee Genitori:

di Istituto- convocata dal Presidente o dalla Coordinatrice per comunicazione di informazioni organizzative generali riguardanti tutta la scuola.

di sezione- convocata dalla Direttrice e condotta dalle insegnanti per esporre il progetto educativo e le proposte didattiche della scuola.

COLLOQUI INDIVIDUALI:

Conoscitivo- con la Coordinatrice, per la costituzione delle sezioni

In itinere- con le insegnanti, per condividere il percorso individuale del bambino

Colloqui in presenza- coordinatrice/insegnante per affrontare situazioni particolari.

RAPPRESENTANTI DI SEZIONE:

I genitori eleggono due rappresentanti a scrutinio segreto con incarico annuale e con possibilità di essere rieletti. Possono offrire un contributo nelle attività di laboratorio

e di sezione, aiutando nella predisposizione di alcuni materiali in occasione di alcuni momenti significativi (spettacoli teatrali, festa di fine anno).

RISORSE DEL TERRITORIO

Nel nostro territorio operano diversi enti ed associazioni con cui la scuola interagisce:

- Comune
- Chiese
- Biblioteca/ Ludoteca
- Circoli culturali
- Pinacoteca
- Servizi per l'assistenza pubblica, sanitaria, civile
- Teatro

RISORSE FINANZIARIE

La nostra scuola può usufruire delle seguenti risorse finanziarie:

- Iscrizioni, rette -secondo il regime ISEE-, contributo servizio educativo
- Contributo del Comune di Lissone
- Contributo Regionale
- Contributo del Ministero dell'Istruzione

La Scuola dell'Infanzia "Mater Divinae Providentiae", *senza fine di lucro*, svolge un servizio pubblico a vantaggio di tutti i bambini. E' uno spazio di cittadinanza attiva, una scuola di qualità, un luogo educativo e un diritto di scelta per ogni famiglia. I criteri per l'iscrizione e per le rette vengono fissati tenendo conto della convenzione con il Comune.

ORARI ATTIVITA'

ORARI	ATTIVITA'
07:30 - 08.45	Pre - scuola
9.00 - 9.20	Entrata
9.20 - 10.00	Accoglienza nelle sezioni

10.00 - 11.00	Attività didattica in sezione e laboratori per fasce d'età
11.30 - 11.45	Attività di routine
11.45 - 12.30	Pranzo
12.30 - 13.30	Momenti di gioco libero
13.30 - 14.00	Attività di routine
14.15 - 15.30	Attività didattica di laboratorio per fasce d'età e attività in sezione
15.45 - 16.00	Uscita
16.00 -	Post - scuola con merenda
16.30	Prima uscita post scuola
17.45	Chiusura scuola

Per l'anno scolastico in corso, gli **INGRESSI** e le **USCITE** avverranno in modo scaglionato, secondo due fasce orarie, in ottemperanza all'emergenza Covid I servizi opzionali sono stati di nuovo attivati.

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

SPAZI INTERNI:

- Segreteria e sala riunioni
- Direzione
- Ingresso
- 5 sezioni
- 2 bagni

- Bagni e spogliatoio per il personale docente e ATA
- Infermeria
- Spogliatoio per bambini
- Due saloni
- Deposito per materiale didattico e psicomotricità
- Laboratorio
- Cucina e dispensa a norma di legge
- Sala da pranzo

SPAZI ESTERNI:

- 2 Giardini provvisti di giochi a norma di legge
- Chiesa
- Cripta per assemblee
- Teatro

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA INTERNA

La tabella dietetica è conforme al menù stabilito dall'A.T.S. della Regione Lombardia.

ARCHIVIO DOCUMENTI

Presso la segreteria della Scuola dell'infanzia Paritaria "Mater Divinae Providentiae" sono depositati in visione ai genitori, i seguenti documenti:

- P.T.O.F
- Progettazione Educativo-Didattica
- Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione
- Piano di Evacuazione degli ambienti
- Planimetria della scuola
- Documenti sulla Sicurezza negli ambienti
- Documenti dell'attività didattica

Si allegano i seguenti documenti:

1. Profilo osservativo del bambino al termine della scuola dell'infanzia
2. Calendario scolastico annuale
3. Progettazione didattico-educativa annuale
4. Allegato A (secondo le normative per il rientro a scuola a seguito

dell'emergenza sanitaria)

5. Integrazione Patto di Corresponsabilità Educativa (Anno 2021/22

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 31 agosto 2021.

E' nel portale Scuole in Chiaro e sul Sito della scuola

**PROFILO OSSERVATIVO DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA**

Il documento finale allegato al Portfolio ricostruisce il percorso globale del bambino nella scuola dell'infanzia. L'esperienza formativa vissuta da ciascun bambino viene fotografata in termini sintetici attraverso la descrizione delle piccole/grandi conquiste di questi tre anni di scuola.

*In questo modo, le insegnanti intendono lasciare un **“dono” di conoscenza** da portare con sé nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.*

Cognome e Nome _____ Data di nascita _____

Ha frequentato la scuola dell'infanzia per anni _____ in modo continuo in modo discontinuo

Sezione _____ Insegnante _____

AMBITI OSSERVATIVI	PROFILO DI SINTESI
<p style="text-align: center;">CONOSCENZA DI SÉ</p> <p><i>Il/La bambino/a dimostra:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fiducia nelle proprie capacità ▪ Volontà di apprendere/Curiosità/Spirito d'iniziativa ▪ Consapevolezza di ciò che si realizza/Capacità di riflessione ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">RELAZIONE CON IL GRUPPO DI APPARTENENZA</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa negoziare ▪ È collaborativo ▪ Ricerca lo scambio ▪ Ha fiducia negli altri ▪ Affronta il conflitto ▪ Risolve da solo il conflitto ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">RELAZIONE CON L'ADULTO</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ È attento alle richieste ▪ È disponibile all'ascolto ▪ Riconosce l'autorevolezza dell'adulto ▪ Rispetta le regole ▪ È collaborativo ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">AFFETTIVITÀ</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce e comunica le proprie emozioni ▪ Sa manifestarle spontaneamente e adeguatamente nei momenti adatti 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controlla le emozioni intense ▪ Accetta e supera una sconfitta ▪ Gestisce il conflitto ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">AUTONOMIA</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ È indipendente nelle pratiche di vita quotidiana ▪ E autonomo durante i momenti di attività didattica strutturata ▪ Svolge incarichi e compiti affidati ▪ Si organizza nel gioco libero ▪ ... ▪ 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">AREA LINGUISTICA</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta e comprende ciò che viene raccontato o letto ▪ Comunica esperienze personali ▪ Rielabora un'esperienza vissuta ▪ Riassume una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o di racconto ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">AREA MATEMATICA / SCIENTIFICA</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osserva, pone domande, elabora ipotesi a partire da esperienze concrete ▪ Trova soluzioni per risolvere semplici problemi ▪ Utilizza i concetti temporali ▪ È in grado di quantificare, misurare e classificare ▪ Coglie il rapporto di causa ed effetto ▪ 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">AREA MOTORIA</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Si orienta nello spazio 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce, denomina e rappresenta le diverse parti del corpo ▪ Rappresenta un percorso effettuato ▪ Conosce e utilizza i concetti topologici ▪ Predilige l'uso della mano destra/sinistra ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p style="text-align: center;">ESPERIENZA SCOLASTICA</p> <p><i>Il/La bambino/a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascolta e dimostra attenzione ▪ È interessato e motivato ▪ È coinvolto e partecipe ▪ Collabora con gli altri ▪ È in grado di organizzarsi con il materiale scolastico ▪ ... 	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Data ___/___/___

L'insegnante

Documentazione di appoggio ad uso interno per la stesura del profilo finale del bambino al termine della frequenza nella scuola dell'infanzia

Nelle schede seguenti sono riportate le descrizioni orientative da utilizzare per comporre il profilo finale del bambino al termine della frequenza nella scuola dell'infanzia.

L'insegnante di sezione, sulla base di tali elementi descrittivi, stende un profilo scritto che, se necessario, provvede a personalizzare ulteriormente sulla base della conoscenza del singolo bambino.

CONOSCENZA DI SÈ:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Ha ancora necessità di sviluppare una buona immagine di sé e delle proprie capacità.</p> <p>Deve ancora fare emergere curiosità e spirito di iniziativa nelle attività ed esperienze scolastiche</p> <p>Ripercorre un'attività svolta con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Si rende conto con difficoltà dei propri punti di forza e debolezza</p>	<p>Ha una discreta immagine di sé e delle proprie capacità.</p> <p>Talvolta dimostra curiosità e spirito di iniziativa nelle attività ed esperienze scolastiche</p> <p>Ripercorre un'attività svolta in modo abbastanza autonomo</p> <p>Si rende conto, abbastanza, dei propri punti di forza e debolezza</p>	<p>Ha un'immagine positiva di sé nei diversi ambiti di esperienza e ha fiducia nelle proprie capacità.</p> <p>Dimostra curiosità e spirito di iniziativa nelle attività ed esperienze scolastiche</p> <p>Ripercorre un'attività svolta e riflette in modo critico sulle esperienze svolte</p> <p>Si rende conto, pienamente, dei propri punti di forza e debolezza</p>

RELAZIONE CON L'ALTRO:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Si relaziona con i compagni anche se preferisce giochi autonomi.</p> <p>Necessita dell'intervento dell'adulto per affrontare e risolvere i conflitti con i compagni.</p>	<p>E' in grado di relazionarsi con i compagni e offrire il proprio contributo nel gioco.</p> <p>Cerca di affrontare e risolvere i conflitti con i compagni.</p>	<p>Si relaziona positivamente con i compagni ed è collaborativi nel gioco.</p> <p>Ricerca lo scambio, affronta e risolve i conflitti con i compagni in autonomia.</p>

RELAZIONE CON L'ADULTO:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Incontra difficoltà nella relazione con l'adulto di riferimento e non ne riconosce l'autorevolezza.</p> <p>Collabora raramente</p> <p>Conosce le regole della vita comunitaria ma le rispetta con difficoltà.</p> <p>Accoglie sporadicamente le richieste ed è poco disponibile all'ascolto.</p>	<p>Si relaziona con l'adulto di riferimento ma fatica a riconoscerne l'autorevolezza.</p> <p>Collabora su richiesta</p> <p>Conosce le regole della vita comunitaria ma le rispetta con continue sollecitazioni.</p> <p>Talvolta è attento alle richieste e disponibile all'ascolto.</p>	<p>Si relaziona in maniera positiva e collaborativa con l'adulto di riferimento e riconosce pienamente la sua autorevolezza.</p> <p>Collabora in maniera partecipativa e con contributi personali</p> <p>Accetta e rispetta le regole della vita comunitaria.</p> <p>È sempre attento alle richieste e disponibile all'ascolto.</p>

AFFETTIVITÀ:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Necessita dell'intervento dell'adulto per risolvere situazioni di conflittualità</p> <p>Va sollecitato nel riconoscere e comunicare emozioni e sentimenti personali.</p> <p>Va aiutato a controllare le emozioni intense e ad esprimerle adeguatamente</p> <p>Ha ancora difficoltà nell'affrontare situazioni nuove e impreviste</p> <p>Necessita di aiuto per superare i propri insuccessi.</p>	<p>Talvolta chiede l'intervento dell'adulto per risolvere situazioni di conflittualità</p> <p>Inizia a riconoscere e comunicare emozioni e sentimenti personali.</p> <p>Non sempre controlla le emozioni intense e le esprime adeguatamente</p> <p>Se rassicurato affronta situazioni nuove e impreviste</p> <p>A volte necessita di rassicurazione emotiva e aiuto per superare i propri insuccessi.</p>	<p>Senza ricorrere all'intervento dell'adulto risolve situazioni di conflittualità</p> <p>Riconosce e comunica emozioni e sentimenti personali.</p> <p>Controlla le emozioni intense e le esprime adeguatamente</p> <p>È aperto alle novità/imprevisti e li affronta in modo costruttivo</p> <p>È in grado di superare i propri insuccessi.</p>

AUTONOMIA:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Incontra grandi difficoltà nel momento del distacco dai familiari.	Incontra alcune difficoltà nel momento del distacco dai familiari.	Vive serenamente il momento del distacco dai familiari.
Necessita di aiuto nell'igiene personale e nell'indossare i propri indumenti.	E' piuttosto autonomo nell'igiene personale e nell'indossare i propri indumenti.	Ha raggiunto una spiccata autonomia nell'igiene personale e sa indossare correttamente i propri indumenti.
Ha difficoltà nel gestire il momento del pasto e nel rapporto con il cibo.	Ha migliorato il rapporto col cibo.	Gestisce autonomamente il momento del pasto e ha un buon rapporto con il cibo.
Ha bisogno di continue sollecitazioni nella gestione della giornata scolastica e nell'uso del materiale scolastico.	A volte necessita ancora di rassicurazioni nel prendere iniziativa nei vari momenti della giornata e nell'uso del materiale scolastico.	Sa organizzarsi nei momenti liberi della giornata. Usa in modo corretto e autonomo materiali e strumenti a disposizione.

AREA LINGUISTICA:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Si esprime verbalmente in modo poco comprensibile.	Si esprime verbalmente in modo comprensibile.	Utilizza in modo chiaro frasi complesse per esprimersi.
Ascolta e comprende un breve racconto.	Ascolta, comprende e riassume una breve vicenda presentata sotto forma di lettura o di racconto.	Ascolta, comprende e rielabora racconti di complessità crescente.
Anche se sollecitato, racconta raramente esperienze personali.	Su sollecitazione, è in grado di raccontare esperienze personali.	Comunica e rielabora esperienze personali.
Durante le conversazioni interviene in modo poco pertinente.	Durante le conversazioni interviene in modo pertinente.	Durante le conversazioni interviene in modo pertinente apportando un contributo personale.
Disegna solo su richiesta e fatica ad esprimere i contenuti	Disegna spontaneamente e su richiesta ed è in grado di esprimere i contenuti delle	Disegna spontaneamente e su richiesta. Esprime i contenuti delle proprie produzioni in modo ricco e articolato.

delle proprie produzioni.	proprie produzioni	
---------------------------	--------------------	--

AREA MATEMATICA/SCIENTIFICA:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Osserva e a volte pone semplici domande a partire da esperienze concrete.	Osserva, pone domande ed elabora semplici ipotesi da esperienze concrete.	Osserva con attenzione e pone domande inerenti al contesto a partire da esperienze concrete.
Incontra ancora alcune difficoltà a riconoscere i problemi e ad elaborare ipotesi di soluzione.	Riconosce i problemi e talvolta formula ipotesi sulla loro soluzione.	Riconosce i problemi, formula anticipazioni e ipotesi sulla loro soluzione.
Necessita di aiuto per utilizzare i concetti temporali “prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani”.	A volte, utilizza correttamente i concetti temporali “prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani”.	Utilizza correttamente i concetti temporali “prima, adesso, dopo, ieri, oggi, domani”.
Conosce la sequenza numerica verbale ma ha ancora difficoltà a contare correttamente oggetti o persone.	Conosce la sequenza numerica verbale e, con aiuto, conta correttamente oggetti o persone.	Conosce la sequenza numerica verbale e sa contare correttamente gli oggetti o le persone.
Con aiuto, riesce a quantificare (pochi-tanti-nessuno), misurare (grande/piccolo-alto/basso) e a classificare in base ad un attributo.	È in grado di quantificare (pochi-tanti-nessuno), misurare (grande/piccolo-alto/basso) e classificare in base a uno o due attributi.	Sa quantificare (pochi-tanti-nessuno), misurare (grande/piccolo-alto/basso) e classificare oggetti in base a più attributi.
Con aiuto riesce a fare confronti e trovare somiglianze.	Riesce a fare confronti e trovare somiglianze tra pochi elementi	Riesce a fare confronti e trovare somiglianze tra diversi elementi.
Incontra difficoltà a riprodurre sequenze ritmiche/grafiche.	Riproduce sequenze ritmiche/grafiche semplici.	Riproduce sequenze ritmiche/grafiche di complessità crescente.
Riconosce con incertezza le forme geometriche.	Riconosce alcune forme geometriche.	Riconosce con sicurezza le forme geometriche principali.

AREA MOTORIA:

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Conosce e denomina le parti del corpo ma lo rappresenta graficamente in modo incompleto.</p> <p>Ha una discreta padronanza del proprio comportamento motorio.</p> <p>Fa fatica ad orientarsi nello spazio.</p> <p>Conosce i principali concetti topologici ma ha ancora difficoltà a collocare se stesso o oggetti seguendo consegne verbali.</p> <p>Necessita di aiuto per compiere percorsi motori.</p> <p>Ha difficoltà a rappresentare graficamente il percorso effettuato.</p> <p>Presenta ancora difficoltà nelle attività di ritaglio e nell'impugnatura della matita</p>	<p>Conosce, denomina e rappresenta graficamente lo schema corporeo.</p> <p>Dimostra una certa padronanza del proprio comportamento motorio.</p> <p>Ha ancora qualche difficoltà ad orientarsi nello spazio.</p> <p>Conosce i principali concetti topologici. È in grado di collocarsi e collocare oggetti seguendo consegne verbali (sopra, sotto, dentro, fuori, davanti, dietro, vicino, lontano, in mezzo).</p> <p>Compie percorsi motori su imitazione.</p> <p>Rappresenta graficamente il percorso effettuato.</p> <p>Sta affinando la capacità di ritaglio e l'impugnatura della matita</p>	<p>Conosce, denomina e rappresenta graficamente (con molti particolari) lo schema corporeo.</p> <p>Dimostra padronanza del proprio comportamento motorio.</p> <p>Si orienta nello spazio.</p> <p>Conosce i principali concetti topologici. Si colloca e sa collocare correttamente oggetti in relazione spaziale tra di loro seguendo consegne verbali più articolate (sopra, sotto, dentro, fuori, davanti, dietro, vicino, lontano, in mezzo, di fianco, destra/sinistra).</p> <p>Compie percorsi motori anche solo seguendo indicazioni verbali in modo autonomo.</p> <p>Rappresenta graficamente e verbalizza il percorso effettuato.</p> <p>Ritaglia con precisione e impugna correttamente la matita.</p>

LIVELLO INIZIALE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
Si distrae con facilità	Va richiamato per mantenere il livello di attenzione richiesto	Mantiene alto il livello di attenzione per tutto il tempo richiesto
Segue, in relazione al proprio interesse, le attività proposte.	Mostra interesse per le attività proposte.	È sempre molto interessato e coinvolto nelle attività proposte.
Ha ancora bisogno di aiuto e rassicurazioni nello svolgimento del proprio lavoro.	È abbastanza autonomo nel lavoro assegnato ed è generalmente in grado di portarlo a termine.	È autonomo e costante nel lavoro assegnato e lo porta a termine nei tempi richiesti.
Sa usare il materiale proposto.	È in grado di utilizzare correttamente il materiale.	Si organizza con il materiale e ne ha cura.
Se sollecitato, collabora con gli altri.	Sa collaborare con gli altri.	Collabora positivamente e costruttivamente con gli altri.

NOTA:

Nel caso in cui non sia possibile una valutazione per frequenza discontinua e incostante, si può inserire nella scheda la seguente annotazione:

- Per frequenza discontinua e incostante, non è possibile esprimere osservazioni descrittive in merito.

**PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA
A.S. 2021/2022**

TITOLO:

"Scegliamo la Terra"

1. I UDA: Ambientamento/Accoglienza Periodo: Settembre-ottobre-novembre

Avrò cura di te- Giraldo Bertelli (Racconta la storia di un piccolo seme che, ricevendo cura ed attenzioni dal cielo e dalla terra, crescerà fino a diventare un grande albero tra i cui rami farà il nido una capinera che, a sua volta, genererà la vita, se ne prenderà cura e le porterà in giro per il mondo).

La narrazione come fil rouge per elaborare emozioni e sentimenti legati al distacco e a star bene a scuola.

II UDA: dicembre- gennaio-febbraio-marzo

E tu vuoi bene alla terra?

(Tea ha sei anni, va a scuola, ha tanti amici e tanti sogni. E' una bambina dei giorni nostri, allegra ma anche molto determinata. E sa bene che non serve essere grandi per fare la differenza! Un testo che tratta i temi del rispetto della natura e della salvaguardia del pianeta- alla maniera di tea: Si parla di riuso creativo, di evitare gli sprechi, di limitare l'uso della plastica-Perché prima si inizia a seminare una coscienza ecologica e prima ne vedremo i frutti.

La narrazione come filo conduttore per accompagnare i bambini verso una coscienza ecologica, in modo creativo e spontaneo.

III UDA: marzo- aprile- maggio- giugno

"Curiosi di natura. Materie intelligenti. Giocare con la natura- Munari"

La narrazione come incipit per accostare i bambini alla scoperta scientifica della terra intesa come elemento da osservare, studiare, con la quale creare, esperire secondo modalità personali.

**Programmazione IRC (insegnamento religione cattolica)
Scuola dell'Infanzia paritaria "Mater Divinae Providentiae"
A.S. 2021/2022**

TITOLO: "Dio si prende cura di noi"

I UDA: settembre-ottobre-novembre

" Intorno a noi quante meraviglie"

I bambini scoprono le bellezze del creato e riconoscono in esso la bontà di Dio Creatore. Impariamo canti e preghiere di lodi.

II UDA: dicembre

Percorso di Avvento: "La promessa si compie: Nasce il salvatore del mondo"

I bambini vivono la gioia della nascita di Gesù.

III UDA: gennaio- febbraio

"Il Messia tanto atteso: I segni del Messia

I miracoli di Gesù come segno dell'amore verso i fratelli.

IV UDA: Marzo-Aprile-Maggio

"La lieta notizia di Pasqua"

- Gesù cena con i suoi amici
- La lavanda dei piedi
- Gesù dà la vita sulla croce
- Il lieto messaggio

I bambini vivono la gioia della Pasqua come segno della salvezza offerto a tutti gli uomini da Gesù Redentore.



CALENDARIO SCOLASTICO 2021/2022

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Mater Divinae Providentiae"

Viste le disposizioni regionali, il calendario scolastico è il seguente:

Mercoledì 1° settembre	Inizio ambientamento
Giovedì 30 giugno	Ultimo giorno di scuola

Vengono determinate le seguenti giornate di sospensione delle attività didattiche:

LUNEDI' 18 OTTOBRE	FESTA S. PATRONO
LUNEDI' 01 NOVEMBRE	FESTA NAZIONALE
LUNEDI' 6 DICEMBRE	SOSPENSIONE ATTIVITA'
MARTEDI' 7 DICEMBRE	SOSPENSIONE ATTIVITA'
MERCOLEDI' 8 DICEMBRE	FESTIVITA' IMMACOLATA
GIOVEDI' 3 MARZO	SOSPENSIONE ATTIVITA'
VENERDI' 4 MARZO	CARNEVALE
LUNEDI' 25 APRILE	FESTA NAZIONALE
GIOVEDI' 2 GIUGNO	FESTA NAZIONALE
VENERDI' 3 GIUGNO	SOSPENSIONE ATTIVITA'

VACANZE NATALIZIE: DA MERCOLEDI' 22 DICEMBRE A VENERDI' 7 GENNAIO

RIPRESA SCUOLA LUNEDI' 10 GENNAIO

VACANZE PASQUALI: DA GIOVEDI' 14 APRILE A MERCOLEDI' 20 APRILE

RIPRESA SCUOLA GIOVEDI' 21 APRILE



Allegato A

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ -integrazione A.S.2021/2022

Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19.

Il periodo di chiusura dei servizi per la prima infanzia, determinato dall'emergenza Covid-19, ha rappresentato un tempo di grande fatica per i genitori, ma soprattutto per i bambini e le bambine. In un periodo evolutivo così delicato, la dimensione della socialità, del consolidamento di relazioni significative all'interno e all'esterno della famiglia, evidenzia la necessità di assicurare una tempestiva ripresa delle attività dei servizi. La garanzia di un ambiente sociale ed educativo qualificato -attento al rispetto delle norme volte a contenere e prevenire casi di contagio- sensibile alle peculiarità individuali e a promuovere lo sviluppo armonico della personalità di ciascun bambino, sono le basi sicure dalle quali ripartire.

Il compito che ci attende tutti è quello di garantire che le condizioni di sicurezza e di salute possano favorire la continuità educativa, ludica e sociale di cui i bambini e le bambine necessitano e di cui sono portatori di diritti.

Il contesto attuale risulta complessivamente modificato rispetto all'inizio dell'emergenza pandemica e le conseguenti riflessioni ci portano a collocare la logica degli interventi in una prospettiva di ripresa complessiva verso la normalità. Questa situazione, in continuo divenire, richiede da parte di tutti i soggetti protagonisti del processo educativo un'attenzione costante alla realtà nel suo dipanarsi concreto e quotidiano individuando, nel modificato contesto epidemiologico, modalità organizzative che rendano sostenibile il sistema scuola nel suo complesso.

Per poter assicurare una adeguata riapertura dei servizi, è fondamentale costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori attraverso un patto di corresponsabilità finalizzato al contenimento del rischio; ciò anche con l'obiettivo di individuare orientamenti percorribili per una crescita complessiva dei servizi tenendo in considerazione il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e delle bambine e la necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute, nonché di quella delle famiglie, del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse attività.

Il sottoscritto, legale rappresentante dell'ente denominato: DON TIZIANO VIMERCATI gestore del servizio educativo "SCUOLA DELL'INFANZIA MATER DIVINAE PROVIDENTIAE" Via De Amicis, 17 Lissone

E la signora in qualità di MADRE, nato/a a il
....., residente in, via....., n.

E il signore in qualità di PADRE, nato/a a il
residente in, via....., n.

sottoscrivono il seguente Patto di Corresponsabilità per la frequenza del minore

➤ In particolare, **il gestore dichiara:**

- di aver fornito, al genitore (o titolare di responsabilità genitoriale) puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza al servizio, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini frequentanti nella realizzazione di iniziative di formazione/informazione, con particolare riguardo all'illustrazione dei modelli di gestione del rischio da contagio da COVID-19;
- di avvalersi, per la realizzazione del servizio, di personale adeguatamente formato sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente;
- di attenersi rigorosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di un bambino o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria competente.

➤ In particolare, **il genitore/titolare della responsabilità genitoriale dichiara:**

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare, non è o è stato COVID-19 positivo accertato ovvero è stato COVID-19 positivo accertato e dichiarato guarito a seguito di tampone negativo o secondo i protocolli vigenti alla data odierna;
- di impegnarsi a trattenere il proprio figlio/a al domicilio in presenza di febbre superiore a 37,5° o di altri sintomi e di informare tempestivamente il pediatra e il gestore del servizio educativo;
- di essere stato adeguatamente informato dai responsabili del servizio di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare delle disposizioni per gli accessi e l'uscita dal servizio;
- di essere tenuto a informare al momento dell'ingresso l'operatore del servizio sullo stato di salute corrente del bambino, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, difficoltà, respiratorie o congiuntivite;
- di impegnarsi nel compito della misurazione giornaliera della temperatura corporea presso il proprio domicilio, prima di raggiungere la struttura scolastica.

Luogo e data,

Letto e sottoscritto:

Firma di autocertificazione* (Leggi 15/1968, 127/1997, 131/1998; D.P.R. 445/2000)

I genitori o chi ne fa le veci

_____ (padre)

_____ (madre)

**Alla luce delle disposizioni del codice civile in materia di filiazione, la richiesta di iscrizione, rientrando nella responsabilità genitoriale, deve essere condivisa dai genitori. Qualora la domanda sia firmata da un solo genitore, si intende che la scelta dell'istituzione scolastica sia stata condivisa. Si richiede la firma congiunta in caso di genitori separati/divorziati.*

Il responsabile del servizio educativo

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

-Scuola dell'Infanzia Paritaria –

Anno scolastico 2021/2022

Il *Patto educativo di corresponsabilità* (istituito dall'art.5-bis del D.P.R 249/98 così integrato ai sensi dell'art.3 D.P.R 235/2007) ha come obiettivo quello di impegnare le famiglie, sin dal momento dell'iscrizione, a **condividere con la scuola i principi fondanti dell'azione pedagogica**.

Questo **“patto” tra scuola e famiglia, nel quale sono definiti i diritti e i doveri di tutti**, è un vincolo che conferma le linee pedagogiche della scuola e costituisce un forte stimolo alla creazione di una proficua alleanza , pur nella diversità dei ruoli, che ciascuno interpreta nella scuola.

Insegnanti e genitori, infatti, non si trovano schierati su fronti opposti, ma devono collaborare, nella trasparenza e nella fiducia reciproca, per fondare una scuola che sia un vero luogo di incontro e di riflessione. Una scuola che sia portatrice di valori ed esperienze fondamentali per lo sviluppo e la crescita sana **delle bambine e dei bambini** e per il benessere delle famiglie.

Nello specifico, a fronte della complessa e delicata situazione emergenziale nella quale la scuola si trova a doversi ri-pensare, anche alla luce delle normative sanitarie legate al **Coronavirus**, questo documento si carica di maggior significato e valore.

Diviene così fondamentale collaborare in modo sinergico, nella consapevolezza che ogni ridefinizione transitoria del servizio (orari contingentati in ingresso e uscita, riconfigurazione dei gruppi di apprendimento, ...) nasce dal tentativo di conciliare le nuove esigenze sanitarie con quelle pedagogiche e metodologiche, per poter progettare un servizio sostenibile ed efficace.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA e SCELTE METODOLOGICHE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> • A proporre ed attuare un'offerta formativa che promuova e riconosca le diversità individuali e culturali, rispondendo ai bisogni di tutti e di ciascuno in una cornice cattolica come matrice fondante sulla quale si ispira la scuola. • A promuovere un percorso formativo stimolante, finalizzato alla scoperta mediante un tipo di sollecitazione improntata all'ascolto e alla promozione del dialogo, sulle azioni sostenute dalle relazioni, dagli stimoli esterni per la costruzione delle competenze trasversali(intuizione, immaginazione, creatività, formulazione di ipotesi, soluzione dei problemi e procedimenti per tentativi ed errori). • Ad avere a cuore il bambino e la bambina nella sua complessità: motoria, cognitiva, emotiva, relazionale, esistenziale • A promuovere e sostenere fiducia in sé e negli altri come valore per promuovere l'autonomia e favorire la capacità di 	<ul style="list-style-type: none"> • A sostenere la scuola rispetto al progetto educativo-didattico , nella consapevolezza del valore di incontrarsi nelle scelte e nelle relazioni affinché possano definirsi le basi di una comunità educante in cammino, e nello specifico : • l'approccio metodologico-didattico centrato sul protagonismo dei bambini e delle bambine secondo una matrice riconducibile all'attivismo in un'ottica maieutica orientata allo sviluppo del potenziale individuale per "tirar fuori", attraverso l'esperienza, le risorse individuali • La dimensione valoriale ispirata ai principi di ispirazione cristiana sui quali si fonda la scuola • A valorizzare e sostenere quotidianamente le esperienze vissute dai bambini e dalle bambine in modo individuale e collettivo, promuovendo la

	<p>interagire con gli altri nel rispetto delle divergenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A garantire un team di insegnanti in continua formazione progettuale e professionale, capaci di un'attenta regia atta ad interpretare le diverse situazioni personali e ambientali, per favorire e sostenere apprendimenti spontanei e significativi per la costruzione delle competenze • A volgere la progettualità della scuola e dei singoli gruppi di apprendimento attraverso modalità a distanza -qualora fosse necessario- per scegliere e progettare proposte flessibili che permettono di mantenere i legami e di continuare a nutrire i percorsi di crescita e di apprendimento dei bambini, anche in ambito familiare. 	<p>costruzione di una documentazione – come memoria storica- che riveli i percorsi di apprendimento intrapresi dai bambini e i processi sviluppati nella loro ricerca di significato.</p> <ul style="list-style-type: none"> • A partecipare agli incontri informativi e formativi, ai colloqui individuali che la scuola propone e a collaborare – compatibilmente con i propri impegni familiari- alla promozione del progetto formativo partecipando alla vita scolastica – in presenza o a distanza-
<p>RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA e AGENZIE EDUCATIVE sul TERRITORIO</p>	<p>A ricercare quotidianamente il dialogo/confronto con le famiglie in modo empatico e non giudicante per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A Costruire un percorso di fiducia e conoscenza reciproca • A condividere aspetti significativi nella vita del bambino/a e sostenere la comunicazione tra le diverse agenzie educative territoriali • Ad accompagnare e sostenere le figure genitoriali nel loro compito ,ricercando insieme strategie che facilitino e migliorino la qualità di vita del bambino a casa e a scuola. • A costruire e condividere percorsi di ambientamento personalizzati, per favorire il benessere del bambino a scuola • A promuovere momenti dedicati a supporto di situazioni di criticità, qualora venga attivata la "didattica a distanza "per sostenere i genitori nel riconoscere i bisogni del bambino e mettere in campo strategie che facilitino il benessere familiare 	<ul style="list-style-type: none"> • A condividere le linee educative generali della scuola al fine di costruire un percorso coerente ed efficace a casa come a scuola – ad es: sostenere le autonomie personali, gestire le dinamiche relazionali, promuovere la conoscenza e il rispetto delle norme per vivere bene insieme , ...- • A chiedere il confronto con le figure educative di riferimento (insegnante/ coordinatrice) in caso di dubbi o perplessità relativi alle pratiche educative proposte dalla scuola • Ad Informare il personale educativo di riferimento (insegnante/coordinatrice) di eventuali episodi significativi in ambito familiare (lutti , separazioni, ospedalizzazioni, perdita del lavoro, , ...)in modo da porre un'attenzione più sostenuta e mirata ad accogliere ed accompagnare i segnali di bisogno/disagio

<p style="text-align: center;">SCELTE PROGETTUALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A creare ,un clima sereno e positivo, all'interno del gruppo di appartenenza e nel gruppo dei genitori, per favorire il passaggio di idee e comunicazioni dal singolo, al piccolo e al grande gruppo • Promuovere percorsi di osservazione sistematiche ed occasionali, per finalizzare strategie efficaci a sostegno delle peculiarità e potenzialità di ciascun bambino/a , e mettere in evidenza punti di forza e debolezza in modo da sostenere un percorso individualizzato atto a trasformare le fragilità in sensibilità e risorse • Condividere con le famiglie i contenuti progettuali e le prassie utilizzate nella realizzazione delle stesse • Condividere il percorso di inclusione e continuità sul territorio in un'ottica di raccordo tra le diverse agenzie educative • Condividere con le famiglie la scelta dell'uso di elementi materici differenti , approntando un'educazione al rischio per quegli elementi " pericolosi" e fornendo ai bambini la consapevolezza tra rischio e pericolo 	<ul style="list-style-type: none"> • A confrontarsi con le insegnanti, con l'impegno di evitare discussioni inopportune in ambienti non ufficiali, esterni alla scuola. • A collaborare alle proposte inviate dalla mail di sezione, circa le richieste di materiali specifici a supporto delle Unità didattiche in corso • A visualizzare, sostenere e valorizzare la documentazione mensile e per U.D.A, del percorso educativo-didattico intrapreso dal proprio bambino/a • Ad accogliere il dialogo continuativo della scuola con il territorio come opportunità di vivere esperienze allargate in contesti differenziati (associazioni, attività commerciali, luoghi di cultura e d'arte, ...) durante l'orario scolastico
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE alla VITA SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A favorire il coinvolgimento delle famiglie attraverso le pratiche di documentazione digitale alla vita scolastica del bambino /a e all'evoluzione dei processi di crescita (invio tramite mail dedicate, di foto di momenti laboratoriali, esperienze ed attività singole o a piccolo gruppo) • A promuovere la partecipazione dei genitori in attività relative alla vita scolastica del proprio bambino • A raccogliere indicazioni, interrogativi, proposte dei genitori -compatibilmente con l'identità della scuola- per rispondere in modo concreto ai bisogni reali dei bambini 	<ul style="list-style-type: none"> • A partecipare agli incontri di sezione e ai colloqui individuali per la restituzione del percorso in atto e condivisione di eventuali strategie educative da mettere in campo • A sostenere e valorizzare la narrazione delle esperienze vissute dai bambini, da protagonisti o in gruppo, attraverso la lettura della documentazione condivisa dalla scuola • A condividere la metodologia pedagogica-didattica e porsi in attenzione sui segnali che il bambino rimanda • A partecipare e collaborare agli eventi proposti dalla scuola quali: feste, incontri tematici, laboratori, ...) • A fare da ponte per i passaggi di

		documentazione digitale e alimentarla, là dove possibile, con materiali(foto, ritrovamenti curiosi, ...) di interesse dei singoli bambini , che si desiderano condividere con il gruppo di apprendimento
<p>ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A sensibilizzare le famiglie e i bambini sulle nuove pratiche organizzative della giornata scolastica, (routine, ingressi contingentati, lettura della cartellonistica dedicata agli adulti e ai bambini, ...) • A condividere e sottoscrivere con le famiglie , il Patto di Corresponsabilità -integrazione A.S 2021/2022 sulle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19) • A condividere il Patto di Corresponsabilità Pedagogico-Didattico • Ad informare sull'evoluzione delle indicazioni igienico-sanitarie in base agli aggiornamenti dell'ATS e Ministeriali nonché sulle modalità adottate in itinere dalla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • A rispettare il regolamento della scuola, nello specifico , tutte le procedure relative ai Protocolli Anti-Covid al fine di garantire lo svolgimento in benessere e sicurezza della giornata scolastica • A promuovere ed incentivare nei bambini un comportamento idoneo circa le prassi da tenere quotidianamente a scuola, accompagnandoli a vivere i cambiamenti con fiducia e serenità (es: nuova definizione dei gruppi di apprendimento, riconfigurazione di spazi, distanziamento dei gruppi, ...) • A leggere con attenzione gli avvisi e le comunicazioni inoltrati dalla scuola e rispondere puntualmente alle scadenze.

I genitori, o chi ne fa le veci, presa visione normative che la scuola ritiene fondamentali per la costruzione di un percorso formativo, finalizzato alla crescita dei bambini e delle bambine, **sottoscrive il presente Patto di Corresponsabilità Educativa, condividendone gli obiettivi e gli impegni.**

La Coordinatrice

.....

L'Insegnante

.....

I genitori di

1).....

2).....

-

REGOLAMENTO INTERNO

-Scuola dell'Infanzia Paritaria Mater Divinae Providentiae-

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Identità e carattere della scuola

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Mater Divinae Providentiae", è una delle tre scuole paritarie presenti sul territorio di Lissone, espressione dell'attenzione e dell'impegno della Comunità Parrocchiale verso le famiglie.

La Scuola dell'Infanzia accoglie le bambine e i bambini dai tre ai sei anni; la riflessione sui BISOGNI e la centralità assegnata al protagonismo dei bambini ci invitano ad accogliere quanto le indicazioni Nazionali propongono come finalità e obiettivi generali del processo formativo nella Scuola dell'Infanzia.

L'impianto pedagogico centrato sull'idea di bambino competente e costruttore attivo di saperi e autonomie, attraverso originali processi di apprendimento che prendono forma con modalità e tempi unici e soggettivi nella relazione con i coetanei, gli adulti e l'ambiente, sono frutto dell'evoluzione della nostra scuola nel corso degli anni.

Tuttavia, essendo "una scuola libera di Ispirazione Cristiana", vuole essere un luogo che risponda all'esigenza di offrire occasioni per lo sviluppo integrale della personalità delle bambine e dei bambini in una prospettiva di globalità, capace di rispondere alle domande di senso e di valorizzazione della dimensione religiosa nell'esperienza umana.

Nell'intento di creare una proficua alleanza tra "scuola e famiglia" che confermi e sostenga le scelte pedagogiche della scuola e condivida valori ed esperienze fondamentali per lo sviluppo e la crescita armonica delle bambine e dei bambini, si chiede innanzitutto di condividere un Patto di corresponsabilità educativa

Per una approfondita conoscenza dell'offerta formativa proposta dalla Scuola si rimanda al P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

La scuola aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.).

Modalità di iscrizione

La scuola accoglie tutti i bambini e le bambine che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre. L'iscrizione anticipata di coloro che compiono i tre anni entro il 30 aprile 2020 è subordinato alla disponibilità dei posti.

I criteri di precedenza applicati nelle procedure di iscrizione alle scuole dell'infanzia sono gli stessi per le tutte le scuole, statali e paritarie, del Comune di Lissone. Essa comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del presente Regolamento, nonché del P.T.O.F. e del Progetto Educativo della scuola, con l'impegno a rispettarli e a collaborare alla loro attuazione.

All'atto dell'iscrizione deve essere consegnata l'apposita modulistica completa in ogni sua parte.

La quota d'iscrizione, pari a 50,00 € (non rimborsabili), viene versata nel momento in cui viene confermata l'iscrizione per i nuovi iscritti mentre per i bambini già frequentanti nel momento del rinnovo, con bonifico bancario al seguente IBAN: IT72Q0306909606100000174603.

La quota d'iscrizione è stabilita annualmente.

Retta mensile

Le famiglie dei bambini iscritti sono tenute al versamento del contributo mensile entro il 5 di ogni mese, mediante SEPA (addebito in via continuativa).

All'atto dell'iscrizione verrà consegnato il modulo da compilare per poter dar corso al R.I.D., che dovrà essere consegnato all'inizio dell'anno scolastico.

Le **tariffe variano** a seconda dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) che va consegnato in Direzione entro il 30/04/2020.

Coloro che decideranno di non consegnare tale dichiarazione, verrà applicata la retta massima corrispondente a 220 euro.

Il costo per i servizi di pre/post scuola è di 30,00 euro a servizio e di 55,00 euro per coloro che usufruiscono di entrambi i servizi aggiuntivi.

Scontistiche previste:

- **Riduzione fratelli/sorelle:** del 30% della retta qualora nella scuola dell'Infanzia sia iscritto un altro bambino appartenente allo stesso nucleo familiare.
- **Sconto frequenza:** è prevista una riduzione della retta mensile del 50% nel caso in cui il bambino non frequenti il servizio per 30 giorni consecutivi (anche a cavallo fra due mesi differenti), per assenze giustificate da certificato medico o certificato di ricovero ospedaliero.

In caso di ritiro anticipato del bambino/a dalla Scuola, la retta va versata fino al termine dell'anno scolastico in corso.

Assicurazione

La scuola ha contratto una polizza infortuni subiti dai bambini e polizze per responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro.

La quota per l'assicurazione è compresa nella quota di iscrizione.

La denuncia del sinistro va inoltrata tramite la scuola.

Vaccinazione

La Scuola dell'Infanzia, in osservanza della L. 119/2017: *“Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale”*, accetta esclusivamente iscrizioni di bambini in regola con le vaccinazioni.

Pertanto qualora al momento della frequenza il bambino non abbia l'idoneità vaccinale, non è consentito l'ingresso ai Servizi Educativi.

Somministrazione farmaci

Di norma non si somministrano farmaci.

In caso di cosiddetti "farmaci salva-vita" è necessario compilare l'apposita modulistica (MODULO 1, 2 E 3 DI ATS BRIANZA) attestante la prescrizione medica, la posologia del farmaco, le modalità di somministrazione, ecc. su specifica richiesta del genitore.

Mensa

Il pranzo e la merenda del mattino saranno preparati giornalmente, nella cucina interna alla scuola, secondo i menù predisposti dalla ATS Territoriale.

In caso di allergie, intolleranze o specifiche esigenze alimentari si richiede la presentazione del certificato del pediatra.

Lo spuntino del mattino e la merenda pomeridiana distribuita al post scuola sono distribuiti dalla scuola.

Gestione della scuola

Alla gestione e al funzionamento della scuola sono preposti:

- ❖ il Rappresentante Legale: Don Tiziano Vimercati
- ❖ la coordinatrice: Angela Riva

Sono inoltre previsti:

- ❖ il Collegio dei Docenti;
- ❖ l'Assemblea dei Genitori (una per ogni sezione);
- ❖ il Comitato Genitori.

Orario di funzionamento della scuola:

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 15.45 con possibilità di usufruire di servizi aggiuntivi: pre scuola dalle 7.30 alle 8.50 e post scuola dalle 15.45 alle 17.45 (con prima uscita intermedia alle ore 16,30 e seconda uscita intermedia alle ore 17,15).

E' possibile scegliere la frequenza solo per la mezza giornata con uscita alle ore 13.00 (la retta non subisce alcuna variazione in casi di uscita anticipata).

**Modifiche connesse a situazioni straordinarie: "Nell'anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus, non è stato possibile attuare i servizi di pre/post scuola e ad ogni gruppo classe è stato assegnato un turno orario di ingresso/uscita scaglionato per evitare assembramenti."*

La segreteria riceve SU APPUNTAMENTO.

E' possibile utilizzare il canale telefonico o quello della mail per richiedere informazioni, consegnare modulistiche, fissare appuntamenti con le figure di coordinamento della scuola. E' possibile richiedere un colloquio con il Rappresentante Legale, Don Tiziano Vimercati contattando il numero: 039/480218.

Modalità' di accoglienza e ritiro dei bambini

- I bambini devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico e affidati alla cura dell'insegnante e/o del personale presente.
- Nel momento del congedo il genitore, o il delegato, ha l'obbligo di avvisare l'insegnante e/o il personale presente che prende in consegna il bambino.
- Nel caso in cui i genitori non potessero accompagnare/ritirare personalmente il bambino, dovranno comunicare il nome della persona da essi delegata, tramite apposito modulo in segreteria che va compilato, FIRMATO DA ENTRAMBI I GENITORI e riconsegnato con in allegato le carte d'identità dei delegati.
- In periodo di "Emergenza Covid-19" la delega verrà utilizzata come registro accompagnatori e pertanto andranno inseriti in delega sia coloro che accompagnano i bambini a scuola all'ingresso, sia coloro che li ritirano a fine giornata.
- Non possono essere affidati i bambini ai minori di anni 18.

Allontanamento e riammissione

La riammissione del bambino in seguito a malattia è subordinata alla presentazione dell'autocertificazione dei genitori (salvo casi che richiedono la certificazione del pediatra es. CASI COVID).

Nel caso in cui i bambini manifestino sintomi febbrili superiori a 37.5, sintomatologie respiratorie acute, disturbi gastrointestinali o altre forme di indisposizione la famiglia sarà tempestivamente contattata e invitata a venire a prendere il bambino. In caso di allontanamento dei bambini da scuola per motivi di salute è vivamente consigliato trattenere il bambino a casa fino a completa guarigione, monitorando i sintomi per almeno 24 ore e consultando sempre il pediatra prima del rientro in comunità.

L'iscrizione comporta:

- l'accettazione integrale del Regolamento della Scuola dell'Infanzia Paritaria;
- l'impegno a rispettare la proposta educativa di ispirazione Cristiana della Scuola e collaborare alla sua attuazione, nel pieno rispetto delle esigenze educative del bambino.

Eventuali variazioni del Regolamento e dell'organizzazione scolastica potranno essere introdotte in risposta ad eventuali disposizioni Legislative.

Il Presidente Legale Rappresentante
don Tiziano Vimercati